



Liceo Statale “Giustina Renier”

Economico Sociale - Linguistico - Musicale - Scienze Umane

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5 BL SEZ. ESABAC

LICEO LINGUISTICO

anno scolastico 2018/2019

Relazioni e programmi svolti

Tracce Simulazioni

Griglie di valutazione

PRESENTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE

Il nucleo originale della classe VBL, caratterizzata dalle lingue Inglese, Francese-ESABAC, Spagnolo, contava 22 alunni nel terzo anno, di cui 1 non ammesso alla classe successiva e 21 alunni nel quarto anno.

La classe attualmente è composta da 21 alunni (20 femmine e 1 maschio).

Nel corso del triennio la classe ha subito discontinuità didattica: in Ed. Fisica, V anno, (Cassol D.- Da Rold C.); in Fisica (Carcò M.-De Col G. – Tormen A.); in Inglese , V anno, (Valmassoi M. – Grazioli F.); in Matematica (Yannikis T. – De Col G. – Chiesa L.); in St. Arte, IV anno (Furlan E. – Triches P.); in Spagnolo, IV anno (Cernison F.- Salvatori P. – V anno, Rossa V. – Salvatori P., da dicembre).

Vi è stata continuità didattica nel triennio per le seguenti materie: Italiano, Storia, Filosofia, Scienze, Conversazione inglese, Conversazione spagnolo, Francese e Conversazione francese, Religione.

La classe, durante il quinquennio, ha dimostrato complessivamente un comportamento corretto e responsabile sia nei confronti degli insegnanti, sia nei rapporti interpersonali, dimostrando di saper gestire positivamente la convivenza civile nella classe. La frequenza nel complesso è stata regolare, alcuni allievi si sono distinti per assiduità e puntualità in tutti i cinque anni del corso. Il comportamento è stato apprezzabile anche in occasione di viaggi di istruzione e uscite didattiche.

La classe ha partecipato con interesse alle attività proposte dal corpo docente e si è attivata in senso collaborativo.

Gli studenti hanno mantenuto un impegno, nello studio personale, mediamente adeguato, un gruppo in particolare ha affrontato gli impegni scolastici con continuità e responsabilità.

Gli obiettivi didattici sono stati tarati secondo una scansione utile all'assimilazione dei contenuti, alla proprietà del linguaggio, alla coerenza nell'esposizione, allo scopo di creare negli alunni la capacità di operare correlazioni e confronti in un'ottica pluridisciplinare. Ogni volta che se ne è evidenziata l'opportunità, gli obiettivi sono stati riformulati per consentire a chi ne avesse la necessità di rinforzare le conoscenze acquisite in modo incerto o di colmare eventuali lacune.

La situazione degli alunni, alla fine del corso di studi, risulta differenziata anche in relazione alle situazioni di partenza, e alle abilità di ciascuno. Si distinguono tre fasce di studenti:

- *Un gruppo ristretto di alunni si avvale di un'eccellente preparazione in alcune discipline che è stata sostenuta da una curiosità intellettuale e da un impegno costante nello studio*
- *Altri studenti presentano una preparazione discreta*
- *Altri hanno ottenuto risultati sufficienti*

Nel complesso vanno sottolineati positivamente il comportamento disciplinare, la capacità di ascolto e i tempi di attenzione, nonché la capacità organizzativa.

La classe ha raggiunto complessivamente un profitto più che buono.

Tre alunne hanno conseguito la certificazione linguistica DELE per la lingua spagnola nel corso del III e IV anno e due alunne hanno conseguito la certificazione linguistica PET per la lingua inglese nel corso del III anno.

ATTIVITA' E PROGETTI SVOLTI DALLA CLASSE

Di seguito si dà indicazione delle visite guidate a mostre o centri di ricerca, partecipazione a conferenze o a rappresentazioni teatrali, stages, etc.

- PROGETTO D'ISTITUTO ESABAC (vedi oltre)
- Viaggio di istruzione a Praga (1/5-04-2019)
- Corso matematica PON
- Conferenza ADMO
- Corso primo soccorso
- Stages Malta-Salamanca
- Giornate del FAI (De Col- Pedol-Mattiuz-Friz-Ganz-Marcon-Vazza-De Mas)
- Erasmus day
- Campionati delle lingue
- Teatro in spagnolo
- Workshop inglese
- Incontro orientamento in uscita MIT
- ECDL
- Incontro con testimone del dramma dei "desaparecidos" in Argentina
- Un'alunna ha frequentato il quarto anno all'estero
- Certificazioni linguistiche nei 3 anni: DELF B1, DELE B2, PET, FIRST

La Classe ha sostenuto in ottemperanza alla normativa le prove INVALSI:

PROVA INVALSI ITALIANO 9/3/2019

PROVA INVALSI MATEMATICA 14/3/2019

PROVA INVALSI INGLESE 19/marzo/2019

Sono state proposte le seguenti simulazioni:

SIMULAZIONI PRIMA PROVA 11/12/2018 - 20/2/2019 - 27/3/2019

SIMULAZIONI SECONDA PROVA 28/2/2019 - 17/4/2019

SIMULAZIONE ESABAC-LETTERATURA 11/4/2019

SIMULAZIONE ESABAC- STORIA 9/4/2019

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel corso del terzo e quarto anno il progetto di ASL ha impegnato gli alunni per numerose ore di conferenze in orario scolastico ed extra-scolastico e, in quarta, per due settimane di lavoro presso strutture e aziende territoriali, con sospensione dell'attività didattica nell'ultima settimana di scuola. In quest'occasione tutti gli studenti hanno ottenuto note di encomio per l'attività svolta.

I punti salienti della loro esperienza sono stati esposti in una relazione depositata presso la segreteria dell'Istituto.

In ottemperanza alla legge 107/15, la classe ha effettuato il monte ore richiesto nell'arco del triennio, per l'alternanza scuola lavoro, ora "percorsi...", sia per quanto riguarda le ore d'aula, sia per l'esperienza di stage esterno con una ricaduta positiva sulle competenze.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Si ricordano qui di seguito le competenze europee di cittadinanza per evidenziare la coerenza del percorso degli alunni nei tre anni in relazione a ciò, sottolineando che i contenuti effettivi legati a tale disciplina sono presenti principalmente nel programma svolto di STORIA (vedi sotto).

La competenza europea di cittadinanza n. 2 è in relazione diretta con il PROGETTO ESABAC:

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Le giornate del FAI, la visita al Parlamento europeo di Strasburgo (in occasione del viaggio di istruzione di IV), la visita al campo di concentramento di Dachau (in occasione del viaggio di istruzione di V), l'incontro con l'ADMO, il corso di primo soccorso, la partecipazione agli organi collegiali, incontro con testimone del dramma dei "desaparecidos", sono in relazione diretta con la n. 6 e n.8 :

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Le certificazioni ECDL si legano alla n. 4 :

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

DIPLOMA ESABAC

Informazioni per il commissario di lingua e letteratura francese e per tutti i commissari

Il nostro liceo ha aderito al progetto Esabac a partire dall'anno scolastico 2013/14

L'Esabac consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame- l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese e convalida un percorso bilingue e biculturale.

Il doppio rilascio è stato possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24.2.2009 dal Ministro italiano dell'Istruzione e della Ricerca e il Ministro francese dell'Education Nationale. In seguito al superamento di un Esame di Stato appositamente integrato, il curriculum ESABAC ha previsto a partire dalla classe terza:

Un riconoscimento delle competenze linguistiche con livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, il profilo in uscita corrisponde al Livello B2 del Q.E.C.R

Un insegnamento della lingua francese pari a 4 h settimanali

Un insegnamento di una disciplina, Storia (2h) in lingua francese

L'attuazione di programmi disciplinari specifici ed integrati che sviluppino competenze e abilità operative e si prestino ad approfondimenti in dimensione europea e multiculturale.

Il progetto Esabac è un percorso potenziato sotto due punti di vista:

-dal punto di vista linguistico la lingua francese non solo è usata normalmente nella sua valenza linguistico-comunicativa ed approfondita nell'espressione letteraria, ma diviene veicolo di comunicazione e apprendimento della DNL, nella fattispecie la Storia

-dal punto di vista metodologico gli studenti acquisiscono gradualmente le tecniche per affrontare le due tipologie di prova d'esame. Essi apprendono gradualmente il processo per sviluppare una competenza metodologica scritta che permette loro di analizzare e produrre testi scritti strutturati, coerenti e corretti.

TIPOLOGIA E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

L'Esabac fa parte integrante dell'Esame di Stato sebbene possieda la sua parte specifica costituita da una terza prova scritta di lingua francese della durata di 4 ore e di una prova scritta di storia in lingua francese di 2 ore.

La prova si svolge nella stessa mattinata; la prova di storia si effettua dopo la consegna degli elaborati di francese, comunque al termine delle 4 ore. Tra una prova e l'altra è prevista una pausa di 15/30 minuti. E' previsto l'uso del dizionario monolingue sia per la prova di francese che di storia.

La prova scritta di francese

Il candidato può scegliere tra:

-commentaire dirigé (analisi del testo)

L'analisi verte sulle opere letterarie dal 1850 ad oggi. Il candidato deve rispondere ad alcune domande di comprensione e interpretazione del documento oltre a sviluppare una riflessione personale sul tema di 300 parole.

-essai bref sur corpus (saggio breve)

A partire dallo studio di un insieme di 5 documenti che vanno dal Medioevo ai giorni nostri (3 documenti in lingua francese+ 1 in italiano con traduzione in francese+ 1 documento iconografico) il candidato deve redigere un saggio breve di 600 parole sul tema proposto avvalendosi anche delle proprie conoscenze.

La prova scritta di storia

Il candidato può scegliere tra

-composizione

-studio e analisi di un insieme di documenti

Per quanto riguarda la metodologia seguita per la preparazione delle due prove si rinvia alle rispettive relazioni dei docenti di Francese e Storia. Rimangono comunque valide tutte le norme previste per il Liceo Linguistico di tipo tradizionale.

INDICAZIONI DIDATTICHE E PROGRAMMI DISCIPLINARI

IRC prof. Roberto Barbaresco

Relazione

La classe, fin dalla prima, ha dimostrato interesse e partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche, evidenziando nel proseguo degli anni serietà ed impegno. In quest'ultimo anno però, il percorso educativo è stato inaspettatamente interrotto dalla maggior parte degli alunni che hanno preferito non avvalersi più dell'insegnamento della Religione Cattolica. Le pochissime alunne rimaste hanno saputo affrontare gli argomenti e i contenuti proposti con immediatezza, costante interazione e capacità analitiche, conseguendo, in tal modo, un profitto più che positivo.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Conoscenze

- conoscere l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa;
- conoscere gli avvenimenti presi in esame e saper fornire una interpretazione personale.

Abilità

- giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e saper descriverne le principali scelte operate, alla luce anche

del recente magistero pontificio;

- discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- saper confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
- fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile;
- sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti delle informazioni e della comunicazione, favorendo la capacità di documentarsi e di documentare, la disponibilità a ricercare, ascoltare e confrontare un'ampia quantità di argomenti.

Competenze

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Metodologia

L'insegnamento della Religione Cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. L'alunno, attraverso l'IRC, non è chiamato a fare scelte di fede, ma a capire le ragioni del cattolicesimo, a crescere criticamente acquisendo maggiori strumenti di discernimento in merito al significato dell'esistenza. Perciò ho voluto perseguire nel mio lavoro i due grandi obiettivi dell'IRC, ovvero quello più didattico, che mira ad ampliare le conoscenze degli studenti riguardo al patrimonio religioso tipico della nostra cultura e quello più educativo, attraverso il quale concorrere con gli altri docenti alla formazione integrale della persona. Di conseguenza, nella scelta delle tematiche da sviluppare ed approfondire con gli allievi, ho fatto proposte che, da una parte toccassero i diversi ambiti della disciplina (biblico, teologico, morale-giuridico, filosofico-antropologico, simbolico-artistico, ecc..) con possibilità di aggancio ai temi affrontati da altre materie curriculari come la letteratura italiana, la storia, la filosofia, la biologia, la storia dell'arte e, dall'altra proposte di temi antropologico e sociali che provocassero la riflessione sul proprio vissuto, sull'attualità, per offrire materiale utile alla costruzione di sé e del proprio futuro. Gli studenti di fronte ad un ampio spettro di proposte hanno potuto scegliere gli argomenti dell'uno o dell'altro ambito che ritenevano più interessanti e vicini alla loro esperienza. Ogni tematica prevedeva un percorso ampio di conoscenza a più livelli, uno spazio di riflessione e di confronto, e anche, eventualmente di approfondimento di alcuni aspetti specifici, su richiesta.

Tipologia delle verifiche e modalità di valutazione

La valutazione si è basata sull'osservazione continua della corrispondenza dell'alunno

alle mie proposte, per verificarne l'impegno, l'attenzione, la partecipazione critica, l'apprendimento dei contenuti essenziali e la capacità di esprimere in maniera appropriata ed esauriente le proprie riflessioni.

Materiali didattici

Durante le lezioni si è cercato di favorire la partecipazione personale degli alunni proponendo, oltre alla lezione frontale, le seguenti attività: giochi interattivi; questionari e test; riflessioni guidate; dibattiti, schemi alla lavagna e sul quaderno; lettura e commento del libro adottato e di altri testi scelti, ascolto di canzoni; osservazione e studio di opere d'arte; visione e discussione di documentari e videoclip; presentazioni in powerpoint; incontri e dialoghi con persone esterne.

Contenuti disciplinari

IN CAMMINO VERSO LA PIENEZZA DELLA VITA (6 ore)

Essere maturi: testa, cuore e mani; Gli otto consigli di Beppe Severgnini per gli italiani di domani (talento, tenacia, tempismo, totem, terra, tolleranza, tenerezza, testa); Come prepararsi al mondo dell'università e del lavoro: le soft skills e il test su potenzialità e virtù; Il colloquio di lavoro; Studiare è necessario ma non basta; Incontro con il centro missionario: cosa farò della mia vita?

RESPONSABILI NEL MONDO E DEL MONDO (7 ore)

Fare memoria: la tragedia del Vajont; L'alluvione nel bellunese: concause e rimedi; Le storie di Patrick Bogo e Desiree Mariottini: il disagio giovanile; Sempre connessi: cosa rischia la generazione digitale; Fridays for future; Anoressia social: il peso di essere influencer; Elezioni europee (26 maggio 2019).

SHOAH E NUOVI RAZZISMI (8 ore)

27 gennaio giorno della memoria: ricostruzione storica dell'avvento del nazionalsocialismo e la soluzione finale; Trattazione completa della shoah; La religione ebraica; 10 febbraio giorno del ricordo: foibe, esodo giuliano-dalmata-istriano; 21 marzo giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale: stereotipi e pregiudizi etnico-razziali (e non solo), rispetto e tolleranza della diversità, sostegno alle vittime.

Conversazione in Lingua Inglese prof.ssa Elena Basso

LIBRO DI TESTO "NEW ENGLISH FILE UPPER INTERMEDIATE" (NEF)

Presentazione della classe

La classe 5BL, nella quale insegno da cinque anni, è formata da 21 alunni (1 alunno e 20 alunne). Il livello raggiunto da tutti gli alunni risulta complessivamente buono. La classe può essere divisa in tre gruppi per quanto riguarda i risultati ottenuti. Un primo gruppo, composto da alcuni elementi diligenti, partecipi alle lezioni raggiunge risultati quasi eccellenti . Un secondo gruppo è composto da un numero discreto di alunni che partecipano alla vita della classe in modo soddisfacente e che raggiungono, complessivamente risultati buoni. Infine, i rimanenti alunni presentano difficoltà di esposizione e parlano solo se stimolati e, pertanto, raggiungono risultati che, nel complesso, sono solo più che sufficienti. Tutti gli studenti sono molto educati e, per quanto riguarda la scrivente, non ci sono mai stati problemi disciplinari da rilevare.

PROGRAMMA SVOLTO

- ASL: Talking about work experiences (2 hours)
- Eco-guilt How eco-guilt are you? Grammar: Future Perfect and Future Continuous (1 hour)
- Eco-guilt How eco-guilt are you? In twenty year's time..... (1 hour)

- Eco-guilt How eco-guilt are you? Listening activity and feedback: Talking about experiences of extreme weather in the UK (1 hour)
- Saving the world (1 hour)
- What do you know about Brexit? (2 hours)
- Grammar: The three if clauses
- Workshop: Cultural Differences and Stereotypes (1 hour)
- The Case for Gender Parity (1 hour)
- Writing Activity: How to write a short story (1 hour)
- Writing a short story (group work) (1 hour)
- Creative writing : Group work (2 hours)
- Simulazione seconda prova (1 hour)
- INVALSI (listening)
- Creative writing: short stories (1 hour)
- Different Writing Techniques (2 hours)
- Simulazione di prima prova (1 hour)
- Simulazione ESABAC- Letteratura (1 hour)
- **Presentations on current affairs**
- Abortion (pair presentation), Women and Islam (pair presentation) and New Technologies: Influence on Children (pair presentation) (1 hour)
- Drug Addiction and Show Business (pair presentation), Chromotherapy (group presentation) and Nutrition (pair presentation) (1 hour)
- Music and Singers' influence on Young people (pair presentation), Belt and Road Initiative (pair presentation), Dreams Interpretation (pair presentation) The Evolution of Beauty (pair presentation) (2 hours)

Nel programma svolto, alcuni argomenti sono stati trattati in linea con l'asse di competenze di cittadinanza e costituzione.

Conversazione in lingua Francese prof.ssa Mireille Annette Belleville

-Profilo della classe:

Conosco la classe dal primo anno di liceo e fin dal primo giorno ha dimostrato(all'eccezione di pochissimi alunni) un interesse particolare per la lingua francese. C'è sempre stato un ottimo rapporto di collaborazione e fiducia e questo ha fatto sì che, a conclusione del percorso, abbiano raggiunto un livello più che buono e un'ottima padronanza della lingua.

In generale, pur con diverse abilità e attitudini , tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati per il buon proseguimento del progetto Esabac: si esprimono in maniera chiara ,fluida e con un lessico ricco e usano strutture morfo-sintatiche articolate e corrette.

Desidero segnalare, in particolare, la presenza di un gruppo certificato B1 in terza, che avrebbe potuto quest'anno ottenere una certificazione C1 senza nessuna difficoltà ma che ha dovuto rinunciare per vari motivi ma dovuti soprattutto, a parere mio, alla discontinuità didattica sofferta quest'anno. Questo gruppo di ragazzi è molto motivato, dotato e sicuramente impegnato.

- Programma svolto:

- "Les français déprimés par leur littérature", Le Figaro, Mathieu Rollinger. La tradition du misérabilisme, la Pléiade du noir, la déprime comme force créative.
- Tableau: "La liberté guidant le peuple", Eugène Delacroix. Cadre historique et personnage de Gavroche(Victor Hugo). Etapes niveau B2 p.25.

- "Que mangerons-nous demain?" L'avenir de la nourriture par Rémi Siussan. Etapes niveau B2, p.46-47. Extrait du Film "L'aile ou la cuisse" avec Louis de Funès
 - Présentation d'un auteur de science-fiction au choix de l'élève.
 - Thème de la nourriture dans la littérature et la peinture, Quelques exemples.
 - Texte d'actualité: "Pourquoi les français boudent le mariage?". Réflexion personnelle sur le thème du mariage. lexique.
 - Vision de l'émission L'Ombre d'un doute: "Zola, a-t-il été assassiné?". Affaire Dreyfus. Discussion.
 - Chanson: "La fille du Prisunic" de Adrienne Pauly. Etapes B2, p.100-101. Thème de l'argent.
 - Conversation littéraire : Baudelaire. Aspects de la poésie de Baudelaire.
 - Conversation littéraire : Verlaine. Musicalité.
 - Conversation littéraire: Apollinaire.
 - Dictée: Epilogue de L'Etranger d'Albert Camus.
 - La mémoire et les souvenirs. Extrait du roman de Assia Djebar "Nul part dans la maison de mon père". Un souvenir d'enfance.
 - Conversation littéraire: Madame Bovary de Gustave Flaubert. Structure, personnages , scènes principales.
 - Conversation littéraire: Albert Camus, L'Etranger. Cadre, Meursault, thème de l'absurde
 - Camus. L'Etranger. Textes p.328, 329, Avenir 2: "Aujourd'hui maman est morte(incipit)" et "Alors j'ai tiré". Commentaire.
 - E.Zola, Au bonheur des dames: "La ruine d'un petit commerce", Avenir 2 p.164. Naissance des grands commerces sous le Second Empire.
 - Thème de l'argent. Proverbes et expressions. Paraphrases et remue-méninge sur le thème.
- M.-C.JANET,"Avenir 2",Ed.Valmartina e fotocopia

Conversazione in Lingua Spagnola prof.ssa Mariel Sandra Buono

1. SITUAZIONE FINALE

La classe ha dimostrato sin dall'inizio dell'anno un grande interesse e maturità nell'affrontare argomenti di natura varia. Un particolare interesse nel trattare argomenti di attualità con molta responsabilità ai fini di migliorare la propria oralità.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti in alcuni casi sono stati ottimi, in altri casi più che soddisfacenti. La maggior parte degli allievi sanno esprimersi corretta e scorrevolmente in spagnolo, essendo capaci di parafrasare spiegando vocaboli nuovi e tecnici.

Inoltre sanno utilizzare la lingua in diverse situazioni comunicative.

Gli argomenti sono stati commentati in coppia o in gruppi e ulteriormente dibattuti da tutta la classe.

Gli allievi hanno dimostrato impegno, interesse e maturità nello svolgimento di questi compiti.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione finale avendo conto della valutazione diagnostica, ovvero le abilità e le conoscenze di partenza, e la valutazione in itinere, attraverso l'esposizione di articoli di attualità con il successivo dibattito in coppia e in gruppo e l'analisi critico di un film in spagnolo. La valutazione in itinere è stata fondamentale per verificare la capacità degli allievi di adoperare i contenuti grammaticali e lessicali acquisiti durante il corso dell'anno scolastico.

4. CONTENUTI E TEMPI

Avendo come tema centrale e comune la libertà e le conseguenze che la sua privazione comporta, il lavoro prevalente è stato quello di ricerca, lettura, comprensione, riassunto ed esposizione da parte degli allievi di articoli riguardanti argomenti di attualità, principalmente sui diritti umani, l'immagine della donna e il caso argentino dei "desaparecidos".

Attraverso la visione del filme spagnolo "Te doy mis ojos" si è approfondito su:

- Immagine della donna nella società e la violenza di genere.

E il documentario "Nietos" su:

- I diritti umani, la privazione di essi. La dittatura militare e il caso argentino dei figli dei "desaparecidos".

5. MODALITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO, DI APPROFONDIMENTO O POTENZIAMENTO

Non è stato necessario alcun recupero.

Programma svolto:

Hablar de las vacaciones en pasado.

La mujer en la historia.

La violencia de género. Visión del filme: *Te doy mis ojos* de Iciar Bollaín.

El caso de la dictadura argentina y los desaparecidos. Visión del documental *Nietos*.

Terrorismo.

Uso del discurso indirecto.

Preparación de textos escritos a partir de noticias de actualidad concernientes a los temas afrontados (violencia de género, derechos humanos) con posterior debate en grupos y en parejas.

Scienze prof.ssa Donata Cerentin

Libro di testo: fondamenti di Biochimica di A.Sparvoli, F.Sparvoli, A.Zullini, U.Scaioni
Scienze della Terra, quinto anno di Cristina Pignocchino Feyles, ed.SEI

Conosco la classe da cinque anni e si è sempre caratterizzata per l'atteggiamento positivo, corretto e responsabile. In quest'ultimo anno scolastico tutti hanno seguito con attenzione e interesse le problematiche trattate, hanno partecipato al dialogo educativo con frequenti spunti personali e si sono impegnati con continuità. Il profitto medio, diversificato in rapporto alle singole capacità, è buono e, in alcuni casi, sicuramente ottimo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sono stati individuati i seguenti obiettivi in riferimento a:

A) CONOSCENZE:

- 1) Conoscere i gruppi funzionali che contraddistinguono le principali famiglie di composti organici.
- 2) Conoscere i composti organici che costituiscono gli organismi viventi e le loro proprietà.
- 3) Conoscere i processi metabolici che caratterizzano gli organismi autotrofi e gli eterotrofi
- 4) Conoscere le principali tappe dell'evoluzione delle conoscenze relative alla scoperta del materiale ereditario
- 5) Conoscere a livello molecolare i processi di duplicazione, trascrizione e traduzione del DNA
- 6) Conoscere la tecnologia del DNA ricombinante

- 7) Conoscere il modello di struttura interna del globo terrestre
- 8) Conoscere la teoria della tettonica delle placche e i fenomeni ad essa correlati

B) COMPETENZE:

- 1) Correlare il comportamento chimico delle sostanze organiche con i diversi gruppi funzionali.
- 2) Saper spiegare le funzioni svolte dalle molecole biologiche nell'organismo
- 3) Comprendere il ruolo fondamentale dei flussi energetici nei processi di trasformazione metabolica e la complementarità tra autotrofi e eterotrofi
- 4) Utilizzare le conoscenze di genetica per conoscere le applicazioni dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie.
- 5) Saper inquadrare le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche in un ampio contesto di dinamica terrestre

C) CAPACITA':

- 1) Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per comprendere in modo autonomo gli sviluppi della ricerca scientifica nel campo della genetica e saperle interpretare in modo critico.
- 2) saper riconoscere le situazioni di rischio ambientale e distinguere le attività di previsione da quelle di prevenzione

METODI

Le linee metodologiche sono basate fondamentalmente sui seguenti punti:

- 1) Lezioni in forma dialogata, per mantenere viva l'attenzione, sviluppare le capacità critiche e le capacità espositive.
- 1) Spiegazione che evidenzia i concetti fondamentali, i termini specifici, i collegamenti logici, in modo da sviluppare un metodo di studio efficace e consentire un adeguato uso del testo.
- 2) Considerare lo sviluppo storico delle conoscenze scientifiche e degli esperimenti che hanno consentito di arrivare alle principali scoperte scientifiche, mettendo in risalto i presupposti, l'interpretazione, la rielaborazione dei dati sperimentali, per promuovere la conoscenza del "metodo scientifico".
- 3) Verifiche frequenti.
- 4) Uso del laboratorio e del materiale didattico disponibile.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- 1) colloquio orale, che consente di conoscere singolarmente gli alunni, di intervenire a livello personale per correggere errori e ribadire concetti e, nello stesso tempo, costituisce un ulteriore momento di chiarificazione di tutta la classe.
- 1) Questionario a risposta aperta, utile alla valutazione delle conoscenze, competenze, e grado di rielaborazione acquisito.

Attraverso la verifica si è accertato:

- 1) La partecipazione attiva al dialogo educativo.
- 1) La conoscenza dei contenuti proposti.
- 2) La competenza terminologica: sapersi esprimere con un linguaggio corretto, sintetico e specifico.
- 3) Il grado di comprensione e di rielaborazione autonoma dei concetti fondamentali che consenta di collegare in modo logico i contenuti proposti.

Il numero delle verifiche effettuate è stato in relazione al numero di ore effettivamente svolte, due ore alla settimana, in totale 48.

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

La classe ha partecipato a un incontro con i volontari dell'ADMO.

PROGRAMMA SVOLTO

Chimica organica

cap.1 La chimica del carbonio e gli idrocarburi (5h)

1.chimica organica

1.1: struttura dell'atomo di carbonio, orbitali ibridi e struttura geometrica delle molecole organiche; 1.2:l'isomeria;1.3:Classificazione dei composti organici

2. idrocarburi

3. idrocarburi alifatici saturi :3.1 alcani (formula generale, isomeria, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche e chimiche,);

4. idrocarburi alifatici insaturi : 4.1alcheni e 4.2 alchini (formula generale, isomeria, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche e chimiche);

5. Il benzene e gli idrocarburi aromatici (5.1formula generale, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche e chimiche,);

6. le principali reazioni degli idrocarburi 6.1 reazioni degli alcani, 6.2 reazioni degli alcheni e degli alchini, 6.3 reazioni del benzene (cenni)

cap.2 Derivati funzionali degli idrocarburi (5h)

1. i principali gruppi funzionali

2. alogeno derivati 2.1 proprietà fisiche e preparazione 2.3 usi (cenni)

3. 3.1alcooli (nomenclatura, proprietà, reazioni); 3.2 fenoli (cenni)

4. eteri

5. aldeidi e chetoni: 5.1, 5.2, 5.3 (nomenclatura, preparazione, proprietà, reazioni)

6. acidi carbossilici: 6.1, 6.2, 6.3,6.4,6.5,(nomenclatura, preparazione, proprietà, reazioni) 6.6,6.7,6.8 (derivati, esteri, ammidi)

7. ammine: 7.1,7.2,7.3(nomenclatura, preparazione, proprietà, reazioni)

8. composti eterociclici

9. polimeri sintetici 9.1 polimeri di addizione e di condensazione,9.2 elastomeri(cenni)

Fondamenti di biochimica

cap.3 Elementi di biochimica (4h)

1. le biomolecole: 1.1, 1.2 (caratteristiche, monomeri, polimeri)

2. carboidrati: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4(struttura, proprietà e funzioni)

3. lipidi: 3.1, 3.2, 3.3 (struttura, proprietà e funzioni)

4. proteine: 4.1, 4.2(struttura, proprietà e funzioni)

5. acidi nucleici: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 (struttura, proprietà e funzioni)

cap.4 Metabolismo (5h)

1. Il metabolismo cellulare: 1.1anabolismo e catabolismo

2. la cellula e l'energia: 2.1reazioni di oxdred, 2.2 ATP, 2.3 energia di attivazione

3. gli enzimi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4,3.5 (caratteristiche, meccanismo di azione, regolazione attività)

4. Il metabolismo del glucosio: 4.1 glicolisi (tappe principali), 4.3 fermentazione, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8,4.9 respirazione cellulare (tappe principali)

5. gluconeogenesi, glicogenosintesi e glicogenolisi (solo il concetto generale)

6. metabolismo dei lipidi (solo lo schema generale)

7. metabolismo delle proteine (solo lo schema generale)

8. la fotosintesi: 8.1, 8.2

La biologia molecolare (3h)

La scoperta della funzione del DNA (Griffith, Avery, Hershey e Chase)

La struttura del DNA

La duplicazione del DNA

L'ipotesi "un gene-una proteina": i tramite tra DNA e proteine; i vari tipi di RNA

Il codice genetico

La trascrizione e il processamento dell'RNA

La traduzione e la sintesi proteica

Le mutazioni geniche

Il controllo dell'espressione genica (1h)

Il cromosoma eucariote

La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: come funziona l'operone
La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: solo cenni (schema riassuntivo di controllo dell'espressione genica pag. 33)

cap. 5 Gli sviluppi delle biotecnologie (3h)

1. Biotecnologie tradizionali e innovative
2. Le tecniche del DNA ricombinante : 2.1;2.2;2.3
3. la tecnologia del DNA ricombinante: 3.1; 3.2

cap. 6 Applicazioni delle biotecnologie (4h)

1. Campi di applicazione delle biotecnologie
 2. medicina: le biotecnologie rosse 2.1, 2.2, 2.3, 2.4
 3. settore agroalimentare: le biotecnologie verdi 3.1, 3.2, 3.3
 4. ambiente: le biotecnologie grigie (cenni)
 5. industria: biotecnologie bianche (cenni)
- Clonazione riproduttiva (cenni)

Scienze della terra (dopo il 15 maggio)

cap.2 Modelli e strutture della Terra (2h)

- 2.1 Come si studia l'interno della Terra
- 2.2 Le superfici di discontinuità
- 2.3 Il modello della struttura interna della Terra
- 2.4 Calore interno e flusso di calore
- 2.5 Il campo magnetico terrestre

cap.3 Tre modelli per spiegare la dinamica della litosfera (2h)

- 3.1 Le prime indagini: la scoperta dell'isostasia
- 3.2 La teoria della deriva dei continenti
- 3.3 La teoria dell'espansione dei fondali oceanici
- 3.4 La teoria della tettonica delle zolle
- 3.5 I margini divergenti
- 3.6 I margini convergenti
- 3.7 I margini conservativi

Matematica prof. Luca Chiesa

Relazione di Matematica – prof. Luca Chiesa

Gli studenti non hanno avuto continuità didattica nel corso del quinquennio, avendo cambiato insegnante ogni anno. Nella classe si possono distinguere i seguenti livelli di profitto: il primo dato da costanza nello studio, da un grado di autonomia apprezzabile e da una buona capacità di rielaborazione; un secondo caratterizzato da risultati pienamente soddisfacenti nella comprensione e applicazione dei contenuti proposti; un terzo, sufficiente, anche se con qualche difficoltà, in termini sia di competenze sia di capacità, relative alle tematiche affrontate. Per ottenere una partecipazione efficace si è preferito non dimostrare rigorosamente i teoremi proposti, per privilegiare gli aspetti applicativi. Pur avendo trattato i temi nella loro specificità, lo studio è stato indirizzato principalmente alla determinazione del grafico della funzione.

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze: logaritmi e loro proprietà, grafico della funzione logaritmica ed esponenziale. Dominio di funzioni intere, fratte e irrazionali. Definizione di limite e teoremi sui limiti. La continuità e i punti di discontinuità. La derivata prima e seconda: definizione e significato geometrico per le funzioni intere e fratte. Regole di derivazione. Studio di funzioni intere e fratte.

Competenze e capacità: applicare le proprietà dei logaritmi per semplici espressioni e riconoscere il grafico di funzioni logaritmiche ed esponenziali per basi maggiori e

minori di uno. Calcolare il dominio di funzioni polinomiali, razionali, irrazionali. Riconoscere il concetto di limite e calcolare i limiti per semplici forme indeterminate. Riconoscere il concetto di continuità. Classificare i punti di discontinuità di una funzione. Riconoscere il concetto di derivata e il suo significato geometrico e calcolare con le regole di derivazione i punti di massimo e minimo relativo e di flesso. Tracciare il grafico delle funzioni.

Metodi

Lezione frontale dialogata e mediata dal docente per migliorare il metodo di studio e le proprietà di linguaggio e per favorire la rielaborazione critica. Esercitazione alla lavagna guidate dal docente. Correzione commentata degli esercizi svolti con l'analisi degli errori e la conferma delle procedure.

Mezzi

Libri di testo: Matematica. Azzurro – V - Bergamini Trifone Barozzi – Ed. Zanichelli ed esercizi assegnati.

Verifica e Valutazione

Verifiche orali (interrogazioni alla lavagna o dal posto di teoria e applicazione pratica) e scritte (in varia formulazione: esercizi, domande a risposta aperta e chiusa).

La valutazione ha tenuto conto nel corso dell'anno scolastico dei seguenti elementi:

- conoscenza dei concetti di base;
- utilizzo di un linguaggio corretto;
- grado di comprensione e rielaborazione;
- capacità di risolvere problemi nuovi partendo dalle conoscenze acquisite.

Alla valutazione finale concorrono anche impegno, costanza nello studio, attenzione, puntualità nelle consegne, partecipazione. La valutazione è in decimi (voti da 1 a 10).

Programma di Matematica

(Ottobre) Definizione e proprietà dei logaritmi e alcune applicazioni a semplici espressioni. Grafico della funzione logaritmica ed esponenziale.

(Ottobre e novembre) Determinazione del dominio delle funzioni intere, fratte e irrazionali di indice due. Studio del segno di una funzione. I limiti: definizioni con gli intorno di punti e di infiniti distinguendo tra $+\infty$ e $-\infty$ (senza la definizione tramite valore assoluto), significato geometrico e teoremi delle operazioni sui limiti: somma, prodotto e quoziente (senza dimostrazione). Forme indeterminate: $0/0$, $+\infty - \infty$, $\pm\infty/\pm\infty$. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

(Dicembre e gennaio) Definizione di funzione continua e delle discontinuità di prima, seconda e terza specie. Funzioni pari e dispari. Grafico probabile della funzione.

(Febbraio) Retta tangente ad una funzione in un punto. Limite del rapporto incrementale e definizione di derivata di una funzione. Derivabilità e continuità. Derivata della funzione costante, potenza n-esima di x e di f(x) e le regole di derivazione: derivata della somma, prodotto, potenza e quoziente. Calcolo della retta tangente alla funzione in un punto.

(Marzo e aprile) Punti stazionari, punti di massimo e di minimo relativi. Crescenza, decrescenza e derivata. Concavità verso l'alto e verso il basso, flessi. Ricerca di massimi, minimi relativi con lo studio della derivata prima. Ricerca dei flessi con studio della derivata seconda e verifica se a tangente orizzontale. Punti di non derivabilità.

(Aprile) Lo studio di funzione. Studio del grafico di una funzione polinomiale e razionale.

Totale ore effettuate: 40 (al 9 maggio)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE La classe 5BL ha dimostrato un buon interesse per la materia, un adeguato impegno nello studio e buone capacità di esposizione e di rielaborazione. Nel complesso è possibile affermare che gli obiettivi della materia sono stati raggiunti pur se in modo e con competenze differenziate. Si può evidenziare come un gruppo di allievi abbia conseguito risultati particolarmente positivi. Il programma è stato svolto secondo le previsioni; nel corso dell'anno scolastico è stata proposta a tutti la lettura integrale e individuale di un testo di Grazia Deledda "Canne al vento", a conclusione di un percorso sulla letteratura italiana tra Verismo e Simbolismo. Anche nei programmi di letteratura italiana e francese sono ravvisabili argomenti e tematiche comuni.

PUR SE A DIVERSI LIVELLI, GLI ALLIEVI POSSIEDONO LE SEGUENTI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA':

CONOSCENZE: conoscono le linee di sviluppo della storia della letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento a oltre la prima metà del Novecento con alcuni autori del secondo dopoguerra. Buoni risultati sono stati ottenuti nello studio di alcuni canti tratti dalla Divina Commedia (Paradiso) di Dante. Conoscono brani e componimenti poetici tratti da testi rappresentativi della letteratura italiana ed europea (in particolare francese), si sono esercitati nella produzione di testi nelle varie tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di Stato, anche attraverso più simulazioni di prima prova della durata di una intera mattinata.

COMPETENZE: analizzano le linee fondamentali della storia della letteratura italiana mediante lo studio degli autori, dei generi e dei testi più rappresentativi, analizzano il testo anche se non sempre in modo approfondito, generalmente sanno collocare il testo nel periodo e nella realtà culturale di appartenenza, espongono in forma scritta e orale i contenuti appresi in modo appropriato, producono i diversi tipi di elaborato previsti per gli esami di Stato, esprimendosi di norma in modo lineare e corretto.

CAPACITA': tutti hanno migliorato il metodo di studio e di lavoro, in genere hanno sviluppato tecniche valide e personali, leggono autonomamente un testo letterario e alcuni hanno dimostrato di possedere discrete capacità di analisi testuale. Sanno individuare alcuni nessi pluri-disciplinari essenziali.

METODOLOGIE ADOTTATE: introduzione storico-culturale degli argomenti, lettura diretta del maggior numero di testi, analisi del testo letterario al fine di coglierne struttura, funzione, contesto, anche attraverso il confronto con autori stranieri, pratica della produzione scritta sulle varie tipologie testuali, sintesi delle lezioni tramite appunti redatti dagli allievi, visione di DVD riproducenti opere teatrali o letterarie o parti di esse e di materiale presente in Internet: testi, filmati, visione di documentari e interviste con l'autore.

MATERIALI DIDATTICI testi adottati: Barberi Squarotti "Contesti letterari" Atlas. Minneo-Cuccia-Melluso *La Divina Commedia, Testi, strumenti, percorsi* Palumbo, spettacoli teatrali in DVD e altro materiale multimediale.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: conoscenza dei dati e delle informazioni di base, capacità di cogliere gli elementi essenziali degli argomenti trattati, capacità critica, coerenza e chiarezza espositiva. Nelle prove scritte si è data importanza sia alla correttezza della forma che al contenuto e alla capacità di produrre diverse tipologie testuali, secondo le nuove indicazioni fornite dal ministero **Strumenti di verifica:** verifiche orali, test di comprensione e conoscenza con risposte aperte, simulazioni di prima prova,

composizione di testi secondo diverse modalità di scrittura, qualche lavoro svolto a casa. Sono state utilizzate diverse griglie di valutazione per la correzione della prima prova, quelle allegate alla presente relazione e prodotte dalla scuola sono sembrate le più complete e rispondenti alle indicazioni fornite dal MIUR. **Tre sono state le simulazioni di prima prova: simulazione del 11/12/2018 con testi ricavati da libri vari o prodotti dagli insegnanti; simulazione del 20/2/2019 con testi forniti dal ministero; simulazione 27/3/ 2019 con testi ricavati da libri o prodotti dagli insegnanti.**

La valutazione orale degli ultimi moduli di letteratura è stata programmata dopo il 15 di maggio, a conclusione delle lezioni.

Numero ore effettuate al 15 maggio 2019 : 115

PROGRAMMA DI ITALIANO CLASSE 5BL ANNO SCOLASTICO 2018/19

MODULO 1 DANTE ALIGHIERI ALCUNI CANTI DEL "PARADISO" Canti I-sintesi del II- parafrasi e analisi canto III- sintesi del IV- canti XI-XII presentazione trilogia di Cacciaguida (canti XV vv. 13-69, 88-148, sintesi canto XVI, lettura integrale e parafrasi canto XVII, ascolto e commento della lettura del canto XXXIII da parte di Vittorio Gassman. **(13 ore)**

MODULO 2 IL REALISMO E ROMANZO REALISTA. LA SCAPIGLIATURA E IL CLIMA LETTERARIO ITALIANO NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO. CARDUCCI, IL ROMANZO VERISTA E L'INFLUENZA DEL ROMANZO NATURALISTA FRANCESE. Realtà storica della seconda metà dell'Ottocento. Comte, Marx. La realtà sociale del mondo industriale, il ruolo della letteratura nella società borghese. Il realismo europeo, Stendhal e Balzac. Stendhal da "Il rosso e il nero" *Il mito del successo*; Honoré de Balzac e la "Commedia umana", da "Papà Goriot" *La pensione della signora Vauquer*; Flaubert e il mito dell'impersonalità da "Madame Bovary" *Il ritratto di Emma*. Realismo inglese e russo C. Dickens da "Tempi difficili" *Coketown, la città fabbrica*; Tolstoj da "Guerra e pace" *La valanga della storia travolge tutto*.

La letteratura italiana post-unitaria. Letture da Collodi "Pinocchio" *Il ventre del pesceccane*, da De Amicis "Cuore" *Piccolo scrivano fiorentino*. Introduzione alla "Scapiigliatura". Iginio Tarchetti da "Fosca" *La bruttezza iperbolica di Fosca*; Praga *Preludio*; Arrigo Boito *Dualismo*. Carducci: presentazione dell'autore, e visione di un documentario. Da "Rime nuove" *Traversando la maremma toscana, Pianto antico, San Martino*. Da "Odi barbare" *Alla stazione in una mattina d'autunno*.

Il Naturalismo e il Verismo. E. Zola da "Romanzo sperimentale" *Osservare e sperimentare*, da "L'Ammazzatoio" *L'attesa*; Maupassant da "Racconti" *I due amici*. Il Verismo: caratteristiche generali del Verismo e confronto con il Naturalismo. Presentazione degli autori: Capuana, Verga. Capuana da "Per l'arte" *Riflessioni di poetica*, Giovanni Verga "Lettera a Verdura"; da "Vita nei campi": *Fantasticheria, Rosso Malpelo*; da "Novelle rustiche": *La roba, La libertà*; da "I Malavoglia" *Inizio del romanzo, L'interiorità di Mena e Padron 'Ntoni*; da "Mastro don Gesualdo" *Incipit del romanzo, Il profilo di Gesualdo, La morte di Gesualdo*. Il Decadentismo e Grazia Deledda: discussione sul romanzo "Canne al vento" letto individualmente dagli studenti. Letto in classe il brano da "Canne al vento" *l'usuraia Pottoj, il servo Efix e il giovane Giacinto*. **(30 ore)**

MODULO 3 LA POESIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: PASCOLI, D'ANNUNZIO. Introduzione storica al Decadentismo e al Simbolismo in Italia. Il Decadentismo in Italia. **Giovanni Pascoli** presentazione dell'autore; il Simbolismo di Pascoli, il linguaggio e il fono-simbolismo, "Il fanciullino e la poetica pascoliana" (I-III, V, XX), "La grande proletaria si è mossa". Da "Myricae" *Scalpitio, Arano, Lavandare, X Agosto, Temporale, Lampo, Tuono, L'assiuolo*. Da "Canti di Castelvecchio" *Nebbia, Il gelsomino notturno, La mia sera* Da "Poemetti" *Italy* canto II, XIX,XX. **Gabriele**

D'Annunzio: presentazione dell'autore e visione di un documentario sul poeta. Da "Alcyone" *La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*. Da "Il piacere" *L'educazione di un esteta*. Da "Le vergini delle rocce" *Il programma del superuomo*. **(8 ore)**

MODULO 4 DUE MANIFESTI DI INIZIO SECOLO. POESIA FUTURISTA E CREPUSCOLARI Introduzione storica e culturale al Novecento. Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti. Il "Manifesto del Futurismo", Il "Manifesto tecnico della letteratura futurista". Da "Zang Tumb Tumb" *Il bombardamento di Adrianopoli*, da "I nuovi poeti futuristi" *Sì, sì, così l'aurora sul mare* Aldo Palazzeschi da "Poemi" *Chi sono*, da "L'incendiario" *Lasciatemi divertire*. Il Futurismo russo: Majakovskij da "Guerra e Universo" III vv.28-68, 135-138 *La guerra secondo Majakovskij*; brevi cenni al futurismo francese, Apollinaire e i calligrammi. I Crepuscolari, presentazione del movimento. Guido Gozzano da "I colloqui" *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (versi 1-90), Alcuni versi da "L'amica di nonna Speranza" **(4 ore)**

MODULO 5 PIRANDELLO E SVEVO DUE AUTORI DI RESPIRO EUROPEO Il clima culturale in Europa. La mitteleuropa. **Svevo:** presentazione dell'autore e della sua poetica e formazione culturale. "Lettera a Valerio Jahier". "La coscienza di Zeno" presentazione dell'opera. Lettura di brani: *Prefazione, Preambolo, Il vizio del fumo, Il fidanzamento di Zeno, La catastrofe finale*. **Pirandello** presentazione dell'autore. Da "L'umorismo" *Comicità e umorismo*, da "Il fu Mattia Pascal" *Una tragedia buffa, Oreste-Amleto: la fragile maschera dell'identità, la filosofia del lanterno (lanternini lanternoni)*, presentazione complessiva del romanzo. Da "Novelle per un anno" *Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato, Di sera un geranio*. Il teatro e le maschere: visione di parte del lavoro teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore". Presentazione di "Uno, nessuno e centomila". Da "Uno, nessuno, centomila": *Il naso di Moscarda, La salvezza di Moscarda*. **(16 ore)**

MODULO 6 POETI ITALIANI DEL '900: SABA, MONTALE, UNGARETTI Umberto **Saba** presentazione dell'autore. Da "Scorciatoie e raccontini" *Il poeta, il fanciullo e l'adulto*. Da "Il Canzoniere" *A mia moglie; Trieste; Ritratto della mia bambina; Mio padre è stato per me l'assassino; Amai; "Ulisse"; La capra*. **Eugenio Montale** presentazione dell'autore; il correlativo oggettivo. Da "Ossi di seppia" *Limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*. Da "Le occasioni" *La speranza di pur rivederti*. Da "Satura" *Ho sceso dandoti il braccio*. Da "La bufera e altro" *La primavera hitleriana*. **Giuseppe Ungaretti** presentazione dell'autore. Da "L'Allegria": *In memoria, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati, I fiumi, Natale, Mattina*. Da "Il sentimento del tempo": *L'isola, La madre*. Da "Il dolore": *Non gridate più* **(9 ore)**

MODULO 7 LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA. IL NEOREALISMO E OLTRE

Quadro storico e sociale della seconda metà del Novecento. Il Neorealismo, presentazione del movimento; **Elio Vittorini**, Il Politecnico e la polemica con Togliatti. Da "uomini e no" *L'uomo offeso*. Ancora sul neorealismo brani tratti da "Il sentiero dei nidi di ragno" di Italo Calvino e da "Il partigiano Johnny" di Beppe Fenoglio non presenti nel testo, ma forniti in fotocopia. Oltre il Neorealismo: Neorealismo e memorie di guerra: da "Se questo è un uomo" di Primo Levi *Sul fondo e Sommersi e salvati* (anche questi forniti in fotocopia). La "Letteratura consolatoria" di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa** Presentazione de "Il Gattopardo" e lettura del brano *Don Fabrizio e il giovane Tancredi*. Ancora oltre il neo-realismo: **Bassani** "Il giardino dei Finzi-Contini (Presentazione del testo) Giovanni Arpino da "La suora giovane" *La fatica lei sa cos'è, dica, sa cos'è?* **Italo Calvino:** dal neorealismo dei "Sentieri dei nidi di ragno" *Le esperienze di Pin*. Da "La giornata di uno scrutatore" *Il camerone del Cottolengo*. Da "Il barone rampante" *Cosimo sugli alberi*. La letteratura combinatoria: da "Le città invisibili" *La città spazzatura*. Da "Se una notte d'inverno un viaggiatore" I e VIII *Le avventure di un Lettore* **(10 ore)**

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi hanno partecipato alle attività proposte, sin dai primi giorni di scuola con un buon interesse, manifestando curiosità per gli argomenti inserite nella programmazione, affrontando con serenità i vari contenuti motori. La partecipazione, col passare del tempo, si è fatta sempre più attiva e più vivace, rafforzato anche il dialogo motorio.

Il livello di partenza era discreto anche se alcuni allievi, hanno dimostrato sin dall'inizio, una preparazione solida e completa che ha permesso loro di raggiungere ottimi livelli di profitto. Si è notato, nella seconda parte dell'anno, una maggiore consapevolezza delle proprie possibilità e un migliore approccio alla disciplina anche negli allievi più fragili e meno dotati.

La classe ha sempre dimostrato un comportamento corretto sia nei rapporti tra pari che con l'insegnante, ciò ha influito positivamente nell'approccio ai giochi di squadra ed ha permesso agli studenti di potersi esprimere al meglio.

La preparazione di base raggiunta può essere considerata nel complesso più che buona.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi cognitivi / educativi

- avere consapevolezza delle proprie capacità e svolgere attività con coerenza con le competenze possedute
- essere in grado di elaborare ed utilizzare informazioni sensoriali per modificare la risposta motoria
- mettere in atto le giuste strategie applicando i regolamenti sportivi con imparzialità, mantenendo il fair play

Obiettivi educativi

- mantenere comportamenti corretti in fase di gioco
- accettare la propria corporeità
- sapersi confrontare con gli altri
- essere solidali con i compagni
- assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni

CONOSCENZE

- ▲ Conoscere la terminologia specifica
- ▲ Conoscere la tecnica esecutiva dei fondamentali e della tecnica di gioco
- ▲ Conoscere il regolamento dei giochi di squadra

COMPETENZE e CAPACITA'

- Saper dosare lo sforzo e utilizzare un'adeguata respirazione per portare a termine l'attività
- Saper verificare il livello di esecuzione dei fondamentali individuali

- Saper applicare i fondamentali in un contesto di gioco e riuscire a spostarsi nel terreno di gioco in funzione del proprio ruolo
- Saper applicare semplici schemi di attacco e di difese in base alle varie fasi e momenti del gioco
- Saper arbitrare una partita

METODI

All'interno di ogni disciplina è stato dato ampio spazio a tutte le esercitazioni che riconducano sostanzialmente al potenziamento fisiologico e al miglioramento delle capacità motorie, sfruttando la possibilità di transfer di situazioni motorie per l'esecuzione di differenti abilità sportive, attraverso i seguenti metodi di lavoro:

1. lavoro frontale (spiegazione – illustrazione – richiesta)
2. lavoro a specchio (per coinvolgere direttamente la classe)
3. lavoro a coppie e a gruppi (per favorire la socializzazione e lo stimolo reciproco)

VERIFICHE e VALUTAZIONE

Il criterio di verifica del livello raggiunto maggiormente utilizzato è stata l'osservazione diretta e continua degli alunni durante le lezioni. Ulteriori valutazioni sono scaturite dalla comparazione dei livelli di partenza e di arrivo, tenendo conto per ogni singolo obiettivo del significativo miglioramento conseguito da ogni studente, tramite test specifici e prove tecniche di ogni singola disciplina, sia in forma individuale che di gruppo.

Nella valutazione si è tenuto conto anche dei dati oggettivi segnati sul registro dell'insegnante (giustificazioni, dimenticanze, ritardi ed assenze).

SPAZI

L'attività si è svolta principalmente in palestra. La classe ha svolto delle lezioni teoriche in aula.

PROGRAMMA 5°B linguistico

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO 1: POTENZIAMENTO FISIOLOGICO – SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- ✓ attività volte a sollecitare la resistenza aerobica e anaerobica: circuit training, combinazioni di esercizi.
- ✓ esercizi di allungamento muscolare e mobilità attiva
- ✓ esercizi e circuiti di potenziamento

MODULO 2: SVILUPPO ED AFFINAMENTO CAPACITA' COORDINATIVE

- ✓ esercitazioni con le funicelle
- ✓ esercitazioni sull'equilibrio e la coordinazione segmentaria
- ✓ percorsi di destrezza
- ✓ elementi di preacrobatica

MODULO 3: GIOCHI DI SQUADRA: pallavolo, pallamano, pallacanestro

- ✓ fondamentali individuali
- ✓ fondamentali di squadra
- ✓ tattica di difesa e di attacco
- ✓ regolamento di gioco

MODULO 4: TEORIA

- ✓ La postura

✓ La colonna vertebrale

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:

Le ore complessive di lezione svolte nel corso dell'anno sono state 28 nel I° periodo e 26 nel II° periodo, suddivise in:

modulo 1 ore totali 6

modulo 2 ore totali 10

modulo 3 ore totali 27

modulo 4 ore totali 4

Alla data attuale mancano ancora 6 ore di lezione che verranno dedicate a rafforzare la coordinazione oculo-manuale e spazio-temporale.

1 ora è stata concessa per un'assemblea di classe

4 ore sono state impiegate per due simulazioni di Prima Prova

2 ore sono state impiegate per una simulazione di Seconda Prova

Lingua Inglese prof.ssa Fulvia Grazioli

RELAZIONE FINALE

GLI OBIETTIVI Obiettivi cognitivi disciplinari

A) Conoscenze: Lingua e Cultura

1. Conoscenza delle funzioni, delle strutture fondamentali e del lessico secondo il livello B2 del quadro di riferimento europeo
2. Conoscenza di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua Inglese con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico.

B) Competenze: Lingua e Cultura

1. Comprensione globale e dettagliata di testi orali e scritti su argomenti diversificati.
2. Produzione di testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere le proprie opinioni con adeguata pertinenza lessicale
3. Interazione, anche con parlanti nativi, nelle situazioni e sui temi in programma usando gli esponenti linguistici adeguati sia agli interlocutori sia al contesto.
4. Riflessione su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue/discipline
5. Comprensione e contestualizzazione di testi letterari di epoche diverse e di generi diversificati relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua.

C) Capacità: Lingua e Cultura

1. Esprimere la propria opinione e valutazione su fatti e situazioni motivandone le ragioni
2. Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio
3. Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche con proprietà di linguaggio e terminologia specifica
5. Esprimere la propria opinione e valutazione su fatti e situazioni attraverso confronti critici

LA CLASSE

La 5[^]BL mi è stata affidata all'inizio del corrente anno scolastico, e subito si è instaurato un clima di lavoro sereno e proficuo.

I ragazzi hanno sempre dimostrato impegno sia in classe che a casa, riuscendo anche a colmare parzialmente le lacune nella lingua scritta che ho rilevato a inizio anno. Piuttosto timidi e molto educati, i ragazzi hanno accettato ogni critica mossa, nell'ottica della costruzione di un dialogo educativo finalizzato al raggiungimento di quelle competenze richieste nella conclusione del percorso formativo di istruzione secondaria.

Il profitto rilevato a fine anno è stato tuttavia differenziato: un gruppetto di studenti molto impegnati ha raggiunto risultati ottimi, un altro gruppo ha fatto registrare buone competenze scritte e orali, mentre un ultimo gruppo (5-6 studenti) presenta ancora delle difficoltà relativamente alle abilità scritte pur ottenendo buoni risultati nelle abilità orali.

LA METODOLOGIA

Nel corso delle lezioni successive gli argomenti studiati sono stati affrontati in classe attraverso lezioni frontali, coordinate dall'insegnante e fornendo anche ampio spazio di discussione tra i discenti. Obiettivo primario è stato quello di sfruttare il più possibile il tempo classe per l'esercitazione e lo sviluppo delle abilità di produzione orale.

Le attività effettuate sono state principalmente di carattere comunicativo, ed hanno riguardato lo sviluppo delle quattro abilità, sia singolarmente sia in modo integrato.

Per quanto riguarda la produzione scritta, alcune ore sono state dedicate alla preparazione della composizione della nuova seconda prova, anche grazie all'apporto dell'insegnante di conversazione. Si è lavorato sul layout, l'organizzazione e la coerenza e coesione del testo, oltre che sulle tipologie di testi previste per la prova di esame. Sono state effettuate due simulazioni di seconda prova, una prova Invalsi di *reading e listening comprehension* e una prova del Campionato Nazionale delle Lingue dell'università di Urbino.

GLI STRUMENTI

Libri di testo:

C. Latham-Koenig, C. Oxenden, *English Files Digital*, Oxford.

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture and Literature*, Zanichelli.

E. Jordan, P. Fiocchi. *Grammar Files Blue Edition*, Trinity Whitebridge.

LA VALUTAZIONE.

VERIFICHE SCRITTE: analisi del testo letterario svolta basandosi sui modelli della seconda prova assegnati durante le sessioni di esame degli anni precedenti, lavori di analisi e/o di comprensione per testo assegnati anche come lavori da svolgere a casa.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto di diversi parametri (descrittori) presenti nelle griglie di valutazione elaborate appositamente in sede di dipartimento, tra cui: conoscenza delle informazioni di base, coerenza e chiarezza espositive,

correttezza nell'uso della lingua (strutture, lessico), capacità critica e di operare collegamenti anche interdisciplinari.

VERIFICHE ORALI: le verifiche orali sono state prevalentemente interrogazioni per accertare la conoscenza dei contenuti svolti in classe, presentazioni in power point su aspetti disciplinari affrontati in classe che sono stati analizzati approfonditamente dagli studenti. La valutazione ha tenuto conto di vari elementi, quali la correttezza e la fluidità di espressione, la ricchezza lessicale, la proprietà di linguaggio, la capacità comunicativa e di operare collegamenti anche con altre discipline.

LA PROGRAMMAZIONE

Il materiale del programma è reperibile nel libro di testo di letteratura, *Compact Performer Culture and Literature*, ed. Zanichelli, indicato in precedenza. Tali contenuti sono stati ampliati con materiale fornito dall'insegnante, prevalentemente su slides in versione power point, oltre all'indicazione di siti web o filmati you tube da consultare.

- ~~CCCCCCCC~~ "A two-faced reality" – The first half of Queen Victoria's reign; The Victorian compromise; The Victorian Novel, pp. 148-155.
- ~~CCCCCCCC~~ C. Dickens: life and works;; features of the novels; the social novel, analisi del testo letterario "Oliver Wants some more" pp. 158-159.
- ~~CCCCCCCC~~ Charles Dickens and Charlotte Bronte and the theme of education: C. Bronte analisi del testo letterario "The definition of a horse" pp. 161-163.
- ~~CCCCCCCC~~ Lewis Carroll: life and works. Analisi del romanzo "Alice's adventures in Wonderland" attraverso la preparazione di slides fornite agli studenti e proiettate in classe.
- ~~CCCCCCCC~~ Cultural Issues: The role of the woman: angel or pioneer? : analysis of the position of women during the Victorian Age: pp. 168-169.
- ~~CCCCCCCC~~ The British Empire - The mission of the colonizer – Rudyard Kipling: "The White Man's Burden": analisi e contenuti del poema, pag. 175.
- ~~CCCCCCCC~~ Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature. Analisi critica del testo "The story of the door", pag. 179-180 + schede fornite dall'insegnante.
- ~~CCCCCCCC~~ Aestheticism: Walter Pater and the Aesthetic Movement. Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete. The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty, pp. 184-186.
- ~~CCCCCCCC~~ The Edwardian age – World War 1 – Ernest Hemingway "There is nothing worse than war": lettura del testo tratto dal romanzo "A Farewell to Arms", pp. 224-230.
- ~~CCCCCCCC~~ The War Poets: analisi delle poesie "The Soldier" di Rupert Brooke e "Dulce et Decorum Est" di Wilfred Owen, pp. 234-237 del libro di testo.

- ~~••••••••~~ The Easter Rising and the Irish Nationalism. William Butler Yeats "Easter 1916", pp. 239-241.
- ~~••••••••~~ T.S. Eliot and the alienation of modern man. The Waste Land: general outlines, pp. 243-244.
- ~~••••••••~~ The modern novel. Presentazione di slides fornite dall'insegnante. James Joyce and Dublin. Dubliners: general outlines. Analisi di "Eveline", pp. 264-268.
- ~~••••••••~~ Virginia Woolf and "moments of being". General outlines of Woolf's works.
- ~~••••••~~~ Pablo Picasso and "Guernica": an interpretation of the painting during the Age of the Spanish revolution.

Filosofia e Storia prof.ssa Antonella Pernechele

PROGRAMMAZIONE CONSUNTIVA VBL FILOSOFIA - STORIA A.S. 2018-19

Finalità disciplinari

Le finalità dell'insegnamento della Filosofia sono:

1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico .
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani con una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
5. L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
6. La capacità di pensare per modelli diversi e di i n d i v i d u a re alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche .

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

1. Acquisizione dei contenuti essenziali del programma svolto.

Competenze e abilità:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica (ad es. natura, spirito, causa, ragione, principio, fondamento, idea, materia, essere, divenire, esperienza, scienza, diritto, dovere, individuo, persona, società, Stato).
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dal dialogo al trattato scientifico, alle «confessioni», agli aforismi).
3. Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni (le più complesse con la guida dell'insegnante): 3.1. definire e comprendere termini e concetti; 3.2. enucleare le idee centrali; 3.3. ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; 3.4. saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna; 3.5. saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate; 3.6. riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali; 3.7. ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore; 3.8. individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento,

- sia alla tradizione storica nel suo complesso; 3.9. dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze;
4. Individuare, con la guida dell'insegnante, analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi.
 5. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema .
 6. Esercitare il senso storico, come apertura a riconoscere la diversità delle esperienze umane e culturali attraverso il tempo e lo spazio, con l'apprezzamento della loro durata (continuità e mutamento), con l'attitudine a riconoscere lo spessore storico dei fenomeni culturali presenti, compresi la sensibilità e il rispetto per i beni culturali;
 7. Arricchire la disponibilità ad esperienze di lettura numerose e varie.
 8. Saper trasferire i contenuti disciplinari in ambito multidisciplinare.

/

RELAZIONE FINALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

FILOSOFIA: La classe V^{BL}, composta da 21 alunni, ha seguito, nel complesso, regolarmente l'attività didattica proposta durante l'anno, raggiungendo, in base alle verifiche disponibili, risultati differenziati: alcuni alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione costanti, conseguendo esiti complessivamente soddisfacenti, altri, pur seguendo con adeguato impegno, hanno conseguito risultati discreti, un terzo gruppo, che ha seguito non sempre assiduamente, ha conseguito risultati intorno alla sufficienza. In taluni alunni si sono evidenziate difficoltà, anche gravi.

Quasi tutta la classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti, senza tuttavia distinguersi per la partecipazione al dialogo educativo. Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato il proprio impegno, esso è risultato in taluni accettabile, in altri buono. La classe, nel suo complesso, ha maturato nel corso dell'anno le proprie competenze espositive e la propria padronanza del lessico specifico della materia, tuttavia permangono alcune difficoltà relative alla padronanza delle strutture argomentative tipiche del discorso filosofico. Si è cercato inoltre di stimolare le capacità critiche degli alunni, in particolare di fronte a testi significativi relativi agli autori presi in esame.

Criteria specifici per la selezione, strutturazione e organizzazione del programma

Nella scelta del percorso didattico relativo ai contenuti del programma dell'anno conclusivo del ciclo di studi si è tenuto conto del criterio cronologico e della rilevanza degli autori maggiori che sono stati presentati nell'ottica di una trattazione esauriente. L'opzione culturale di base è stata improntata al pluralismo, nell'intento di offrire un "panorama" significativo, ma non esaustivo della poliedricità del pensiero tra '800 e '900, tenendo conto in prospettiva delle correnti vive della filosofia contemporanea.

STORIA: La classe VBL ha seguito, nel complesso, regolarmente il corso annuale di STORIA-ESABAC, un progetto d'Istituto, di svolgimento triennale, il cui scopo è il conseguimento, alla fine del ciclo, del diploma di stato francese. Tale progettualità comporta, come dal "Programme" qui di seguito, che la Storia sia insegnata e verificata, per lo più, in lingua francese. Alcune parti del programma è consentito vengano trattate in lingua italiana, ove l'insegnante stimi l'opportunità di tale operazione. Nello specifico sono state trattate e verificate in lingua italiana delle tematiche peculiari della storia del nostro paese, come riscontrabile nel dettaglio della programmazione conclusiva riportata in questo documento.

Tale progetto è stato approvato in sede di Collegio docenti, sulla base della seguente normativa di riferimento, disponibile nel sito del MIUR:

Vu protocole du 17-7-2007 entre le ministre de l'Instruction publique de la République italienne et le ministre de l'Éducation nationale de la République française ; accord du 24-2-2009 entre le gouvernement de la République française et le gouvernement de

la République italienne ; code de l'Éducation, notamment articles D. 333-11-1, D. 421-143-2, D. 421-143-4 ; arrêté du 2-6-2010 ; avis du CSE du 31-3-2010

PROGRAMME D'ENSEIGNEMENT D'HISTOIRE POUR LES SECTIONS ESABAC

Le programme commun d'histoire du dispositif conduisant à la double délivrance du baccalauréat et de l' *Esame di stato* a pour ambition de construire une culture historique commune à nos deux pays, de fournir aux élèves les clés de compréhension du monde contemporain et de les préparer à exercer leur responsabilité de citoyens.

Ce programme sera mis en œuvre au cours des trois années précédant et incluant celle de l'examen final. Chaque pays en répartira les contenus en fonction des spécificités d'organisation des enseignements qui lui sont propres.

L'examen et l'évaluation d'histoire pour la double délivrance ne portent que sur les contenus des programmes d'histoire enseignés en classe terminale.

Ce programme s'organise autour de l'histoire de l'Italie et de celle de la France, dans leurs relations réciproques et replacées dans l'histoire plus vaste de la civilisation européenne et mondiale.

Finalités

Les finalités majeures de l'enseignement de l'histoire dans les sections Esabac sont de trois ordres :

- **culturelles** : l'enseignement de l'histoire assure la transmission de références culturelles. Il concourt de ce fait à la formation d'une identité riche, multiple et ouverte à l'altérité. Il permet aux élèves de mieux se situer dans le temps, dans l'espace et dans un système de valeurs qui est aux fondements de la société démocratique, ainsi que de prendre conscience de la diversité et de la richesse des civilisations d'hier et d'aujourd'hui ;

- **intellectuelles** : l'enseignement de l'histoire stimule la curiosité des élèves et leur fournit des outils intellectuels fondamentaux d'analyse et de compréhension des traces et des modalités de l'action humaine. Il leur apprend à construire des raisonnements et à les exprimer à l'écrit et à l'oral ; il participe ainsi pleinement à la maîtrise de la langue italienne (ou française) et à celle des autres formes de langages ;

- **civiques** : l'enseignement de l'histoire donne aux élèves les moyens d'un épanouissement individuel et d'une intégration dans la société. Il les prépare à exercer leur raisonnement critique et leur capacité de jugement. Il permet de comprendre ce que sont les modalités de l'action des hommes dans l'histoire et dans le temps présent. Il montre que les progrès civilisationnels sont le plus souvent le résultat de conquêtes, d'engagements et de débats, susceptibles d'être remis en cause et qui demandent une vigilance dans une démocratie.

Ces finalités impliquent que l'enseignement de l'histoire permette aux élèves de :

- . comprendre les phénomènes historiques en dégagant leurs origines, le rôle des principaux acteurs et des différents facteurs et en les replaçant dans leur contexte ;
- . comprendre la démarche historique visant à s'assurer des faits, à rechercher, sélectionner et utiliser des sources ;
- . saisir les points de vue et les référents idéologiques implicites du processus d'élaboration du discours historique ;
- . poser un questionnement, dégager les problématiques fondamentales et établir les relations entre phénomènes et événements historiques replacés dans leur contexte ;
- . saisir les relations entre les faits, les événements, les mouvements idéologiques dans leur dimension diachronique et synchronique ;
- . percevoir et comprendre les racines historiques du temps présent ;
- . interpréter avec esprit critique le patrimoine des connaissances acquises, y compris par la lecture et l'analyse directe des documents ;
- . pratiquer une citoyenneté active par l'exercice des droits et le respect des devoirs dans une perspective de responsabilité et de solidarité ;

. exercer la citoyenneté au niveau local, national et mondial fondée sur les valeurs communes inscrites dans la Constitution des deux pays et dans la Déclaration universelle des droits de l'homme.

Objectifs de formation

Au terme des trois années de lycée, l'élève devra être capable :

1. d'utiliser les connaissances et compétences acquises au cours de ses études pour se repérer dans la multitude des informations ;
2. d'utiliser les notions et le vocabulaire de l'histoire dans la langue italienne pour les élèves français ;
3. de replacer les événements dans leur contexte historique (politique, économique, social, culturel, religieux, etc.) ;
4. de maîtriser les outils conceptuels de l'historiographie pour identifier et décrire continuités et mutations ;
5. d'exposer à l'écrit comme à l'oral les phénomènes étudiés. À l'écrit tout particulièrement, l'élève devra démontrer sa capacité à structurer sa démonstration autour de quelques axes répondant au questionnement initial ; maîtriser des connaissances privilégiant les approches synthétiques et les notions centrales des programmes ; s'appuyer sur des exemples pertinents ;
6. de lire et interpréter des documents historiques ; de croiser, hiérarchiser et contextualiser les informations prélevées dans des documents oraux ou écrits de nature diverse (textes, cartes, statistiques, caricatures, œuvres d'art, objets, etc.) ;
7. de faire preuve de sens critique à l'égard des sources et documents ;
8. de maîtriser l'expression en langue italienne/française pour les élèves français/italiens.

Indications didactiques

Afin de former les élèves aux méthodes de l'histoire, on privilégie un enseignement qui associe formation méthodologique et apport de connaissances. Dans le respect de sa liberté et de sa responsabilité pédagogiques, le professeur d'histoire adopte les cheminements didactiques de son choix afin d'assurer avec efficacité l'acquisition des connaissances et capacités visées. Il s'appuie sur les exemples et sur des documents librement choisis, en cohérence avec son projet pédagogique.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe V^{BL}, ha seguito, nel complesso, con impegno l'attività didattica, raggiungendo, in base alle verifiche disponibili, risultati differenziati: alcuni alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione costanti, conseguendo esiti buoni, altri, pur seguendo con adeguato impegno, hanno conseguito risultati discreti, un terzo gruppo, non sempre assiduo nelle modalità dell'impegno, ha conseguito risultati intorno alla sufficienza. In taluni alunni si sono evidenziate difficoltà, anche gravi .

Quasi tutta la classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti, senza tuttavia distinguersi per la partecipazione al dialogo educativo. Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato il proprio impegno, soprattutto per comprendere ed accettare delle modalità pedagogiche e didattiche tipiche dell'insegnamento della Storia in Francia, ma decisamente poco praticate nella scuola italiana, in particolare lo sviluppo del senso critico nell'interpretazione delle fonti documentarie. La classe, nel suo complesso, ha maturato nel corso dell'anno le proprie competenze espositive orali e scritte, sia in lingua francese che italiana, e la propria padronanza del lessico specifico della materia, tuttavia permangono alcune difficoltà relative alla padronanza delle due tipologie di prova per l'esame, previste per la IV prova-storia: la "composizione", ove si valuta la comprensione dell'argomento, la padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma, la capacità di organizzare, seguendo la specifica strutturazione del testo, una scaletta e una tesi coerente con la traccia, la pertinenza degli esempi, la padronanza dell'espressione scritta; lo "studio di un corpus/insieme di documenti", ove si valuta la capacità di rispondere con esattezza e concisione ai

quesiti posti dando prova di spirito critico, la capacità di rispondere alla problematica dell'argomento con una riflessione strutturata che associ le conoscenze personali e le informazioni colte nei documenti del corpus, l'attitudine a identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare le informazioni contenute nei vari documenti.

METODO di LAVORO

La struttura del programma ha previsto per ogni unità didattica il seguente percorso:

- contestualizzazione dell'argomento; compreso un inquadramento storico;
- presentazione dell'argomento; compresa una ricostruzione dei nessi di collegamento con quanto già trattato;
- consultazione del libro di testo e/o di altri eventuali testi , gli argomenti sono anche affrontati contemplando la lettura dei testi filosofici di riferimento, secondo una scelta calibrata per ampiezza, praticabilità e leggibilità;
- collegamento con argomenti già noti;
- confronto sui temi in discussione;
- verifica/e diagnostiche;
- verifica sommativa orale e/o scritta.

La lettura di brani è stata occasione di discussione e di confronto di ipotesi interpretative.

Il programma è stato svolto in classe; i compiti eventualmente assegnati per casa sono stati finalizzati al consolidamento.

Per dare un'idea sommaria di alcune componenti della metodologia, cui si fa riferimento, segue una descrizione delle varie fasi dell'attività didattica che in classe si è seguita intorno alla centralità dell'esperienza del *confilosofare*, in cui gli studenti, dialogando con i grandi autori della tradizione filosofica, con la guida del docente, hanno imparato a comunicare e a ragionare filosoficamente. Si premette che viene proposta solo una sintesi molto schematica del protocollo che è stato applicato nell'esperienza effettiva di insegnamento. Va sottolineato che un protocollo del genere ha soltanto un valore orientativo, di strumento di lavoro, nella misura in cui può offrire elementi indicatori per guidare o strutturare, in parte, la complessità delle azioni didattiche del docente. Naturalmente le operazioni descritte di seguito non esauriscono la totalità delle attività didattiche che si realizzano nell'esperienza d'insegnamento. Non tutte le fasi dell'insegnamento devono essere incentrate sulla lettura e sulla interpretazione del testo filosofico. Vi sono momenti in cui assumono rilevanza la tradizionale lezione frontale del docente o l'uso del manuale in adozione.

Prima Fase : Apertura (presentazione di un problema o di un tema filosofico e introduzione alla sua trattazione).E' la fase in cui si cerca di realizzare una mediazione tra l'orizzonte storico-esistenziale degli studenti, nella forma in cui si pone nella loro quotidianità e le problematiche filosofiche. Ogni unità didattica ne prevede una come momento iniziale. L'intento peculiare che ispira l'attività didattica in questa fase, quindi i suoi obiettivi , è quello di promuovere l'attenzione della classe intorno ad una questione filosofica o di rilevanza filosofica, che si sta per affrontare, di suscitare negli studenti la consapevolezza, di mobilitarne le risorse cognitivo-affettive per alimentare l' interesse, motivandolo ad impegnarsi per raccogliere le esperienze e le cognizioni preesistenti sulla questione, per definirla almeno provvisoriamente, tentarne una elaborazione. L'intento è anche provocare negli studenti disponibilità alla considerazione del valore della questione, promuovere una definizione provvisoria della questione filosofica secondo il linguaggio ordinario tipico della quotidianità, per poi tradurla in quello rigoroso della filosofia.

Per quanto riguarda STORIA in particolare, si è costantemente stimolata la classe al confronto con i documenti, abituandola alla loro classificazione e interpretazione. Si è

fatto largo utilizzo di lessici per permettere una padronanza del linguaggio specifico della materia. Comunemente le verifiche orali si sono sviluppate a partire da documenti proposti agli alunni, con una costante attenzione a sottolineare i collegamenti fra gli avvenimenti del passato e quelli contemporanei, in relazione anche a una maggior comprensione dello sviluppo delle forme democratiche moderne. Si sono utilizzati come principali metodi di lavoro, quindi: la lezione frontale, la lezione partecipata.

Per quanto riguarda i mezzi si è trattato di utilizzare: libri di testo, quaderni di appunti, vocabolari, materiale bibliotecario, audiovisivi, internet, software didattico, videoproiettore, computer, fotocopie.

VALUTAZIONI (in conformità al PTOF e alla programmazione di Dipartimento)

Filosofia: almeno due prove per trimestre/pentamestre.

Storia: come sopra.

Tipologia: le verifiche orali hanno accertato:

- comprensione delle informazioni;
- rielaborazione delle informazioni attraverso la riflessione;
- organizzazione logica delle informazioni;
- uso corretto del "codice lingua", nonché del linguaggio specifico della materia.

Le verifiche scritte sono di diverse tipologie: questionari a risposta chiusa, schemi e testi da completare, produzione di elaborati di tipologie varie, questionari a risposta aperta, analisi di testi. Tipologie specifiche ESABAC: composition/analyse ensemble documentaire. Tali tipologie sono state somministrate più volte durante l'anno scolastico.

Si è svolta una simulazione di IV prova- ESABAC-STORIA, nel secondo periodo.

Criteri di valutazione:

- quantità e qualità delle informazioni possedute;
- coerenza e coesione delle informazioni riportate;
- uso del registro linguistico adeguato;
- capacità di argomentare;
- capacità di affrontare con metodo critico un tema.

Nella valutazione finale si terrà conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

La valutazione, secondo la normativa vigente, è in decimi, che vengono assegnati secondo questa ripartizione: Decisamente insufficiente: (1-4) non conosce gli argomenti, commette errori concettuali, ha difficoltà nei collegamenti anche elementari ed evidenzia lacune nella preparazione di base. Anche se guidato, non sa orientarsi nel lavoro; non conosce o usa in modo del tutto improprio il lessico specifico e non è in grado di presentare i contenuti in forma coerente e comprensibile.

Mediocre: (5) ha studiato gli argomenti in modo superficiale e mnemonico. Fatica ad organizzare collegamenti anche semplici, commette ancora qualche errore concettuale ed evidenzia insicurezze legate a lacune di base. Se guidato, si orienta con difficoltà. Mostra ancora incertezze nell'uso della terminologia specifica e non sempre riesce ad esprimere in modo chiaro i concetti.

Sufficiente: (6) ha studiato e sa rispondere a domande di media difficoltà, anche se con lentezza e ancora con qualche incertezza. Riesce a fornire autonomamente spiegazioni elementari, ma corrette.; ha ancora qualche difficoltà espressiva, ma riesce a presentare il suo pensiero in forma comprensibile, mostrando di saper distinguere termini e concetti specifici.

Discreto: (7) ha studiato in modo accurato e dimostra di sapersi orientare. Riesce a fornire autonomamente spiegazioni corrette e sa usare contenuti e metodi già proposti anche in una situazione nuova; si esprime in modo appropriato e corretto, distingue con precisione i concetti e sa usare con proprietà la terminologia specifica.

Buono: (8) ha studiato in modo approfondito e sistematico e dimostra di saper

collegare i contenuti appresi e di saperli riutilizzare in contesti già discretamente complessi. E' in grado di muoversi con autonomia e in forma già critica. Si esprime in modo puntuale e corretto, usa con sicurezza e autonomia concetti e termini, sa presentare i contenuti con fluidità.

Ottimo-Eccellente : (9-10) possiede gli strumenti e i metodi della disciplina e arricchisce i contenuti con riflessioni personali e collegamenti interdisciplinari. Usa in modo appropriato e critico le proprie conoscenze, costruendo percorsi autonomi. Lavora in modo non scolastico, elaborando nuove strategie. Si esprime con proprietà e fluidità, appare sicuro e disinvolto nelle argomentazioni, sa riutilizzare un lessico ricco e articolato in contesti complessi.

LICEI RENIER- Anno Scolastico 2018/19
Classe VBL-PROGRAMMA SVOLTO-FILOSOFIA.

Testi e sussidi didattici di riferimento:

Manuale : ABBAGNANO-FORNERO, "La ricerca del pensiero", Paravia, 2012, v. 2 B e v. 3A .

1. Il Criticismo: I. Kant (12 ore)

Aspetti biografici, caratteristiche del Criticismo, la "Critica della Ragion pura". Testo, v. 2B, pp. 156-157, pp.162-164, pp.165-180, pp.182-184, pp.188-189, pp.193-199.

2. L'Idealismo: G. Fichte (1 ora)

Cenni al Romanticismo: il Circolo di Jena, la brama d'infinito (pp. 340-341). Aspetti biografici, caratteristiche generali dell'Idealismo, il superamento di Kant (cenni al dibattito sulla "cosa in sé"), la "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi, l'infinità dell'Io. Testo, v. 2B, pp. 376-380, p.381, p. 385.

3. L'Idealismo: F. W. J. Schelling (1 ora)

Aspetti biografici, la filosofia dell'arte. Testo, v. 2B, pp. 416-417 e 429-430.

4. L'Idealismo: G.W.F. Hegel (15 ore)

Aspetti biografici, le tesi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, idea-natura-spirito; la dialettica, la critica alle filosofie di Fichte e Schelling, l'"Enciclopedia delle scienze filosofiche": cenni alla filosofia della Natura; lo Spirito oggettivo, lo stato, la filosofia della storia, lo Spirito assoluto, l'arte, la filosofia. Testo, v. 2B, pp. 459-462, pp. 466-475, pp. 509-510, pp.513-524, pp. 526-527.

5. Destra e sinistra hegeliana (1 ora)

La spaccatura della scuola hegeliana, l'ambiguità della teoria hegeliana della religione, la Destra conservatrice, la Sinistra rivoluzionaria, Testo, v. 3A , p. 73-74.

6. K. Marx (8 ore)

Aspetti biografici, critica dell'Idealismo, l'alienazione del lavoro nella società borghese, l'alienazione religiosa nella società dello sfruttamento, ideologia e scienza storica, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, lotta di classe ne "Il Manifesto del

Partito Comunista", rivoluzione e dittatura del proletariato, aspetti economico-dialettici ne "Il Capitale". Testo, v.3A, pp. 91- 108, p.110, pp.117-125.

7. A. Schopenhauer (12 ore)

Aspetti biografici , il rifiuto dell'idealismo, il mondo come rappresentazione illusoria, la voluntas come "cosa in sé", caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere", dolore - piacere - noia - sofferenza universale, rifiuto dell'ottimismo, vie di liberazione : arte, etica della pietà, asceti. Testo, v. 3A. pp. 5-26.

8. A. Comte (3 ore)

Aspetti biografici, la legge dei tre stadi, sociologia, sociocrazia.

Lettura e analisi di: A. COMTE, " *Discorso sullo spirito positivo*". Testo, v. 3A. p.159, pp.166-170.

9 . F. Nietzsche (12 ore)

Aspetti biografici, filosofia e malattia, nazificazione e denazificazione, fase giovanile: tragedia come equilibrio di apollineo e dionisiaco, uomo tragico e uomo teoretico; seconda fase, cenni: l'illuminismo, lo spirito libero e la filosofia del mattino, il grande annuncio ovvero la morte di Dio e i suoi significati, il nichilismo; terza fase: la filosofia del meriggio, Zarathustra e il Superuomo, l' eterno ritorno, confronto: il tempo di Nietzsche e la durata di Bergson, la volontà di potenza, il prospettivismo. Letture: da **„La gaia scienza“** aforisma 125 **„Il grande annuncio“** e aforisma 341 **„Il peso più grande“** ; da **„Così parlò Zarathustra“** **„Il discorso delle tre metamorfosi“***, **„La visione e l'enigma“**™. Testo, v. 3A, pp.224-225, pp. 384-387, pp.389-395, p. 400-406, pp.410-416, pp.419-421, pp.422-424. (*=fotocopie)

10. S. Freud (2 ore)

Aspetti biografici, isteria e psicoanalisi, l'inconscio e le vie per accedervi, la sessualità.

Testo, v. 3A. p.464-472.

Dopo il 15 maggio:

Conclusione argomento e ripasso.

LICEI RENIER- Anno Scolastico 2018/19 **Classe VBL-PROGRAMMA SVOLTO-STORIA-ESABAC.**

Testi e sussidi didattici di riferimento:

- Manuale : J.M. LAMBIN, **„Histoire première“**, Hachette, 2014 . J.M. LAMBIN, **„Histoire Terminale“**, Hachette, 2014 .
- Cittadinanza e costituzione - Lettura e analisi testo integrale: H.D. THOREAU, **„Disobbedienza civile“**

NB: per le parti trattate in italiano la classe segue gli appunti dell'insegnante e fotocopie* di riferimento fornite dall'insegnante (CIUFFOLETTI-BALDOCCHI-BUCCIARELLI-SODI, **„Dentro la storia“**, D'Anna, Messina-Firenze, 2016, v.3A-B).

NB: le pagine si intendono citate individualmente, facciata per facciata, non da a.

I temi di Cittadinanza e costituzione trattati in francese sono comunque noti anche in italiano

1. Il Fascismo al potere (* p.218-p.256) h2

L'Italia dopo la Grande Guerra

I Fasci italiani di combattimento

La "Marcia su Roma"

L'assassinio Matteotti e le "leggi fascistissime"

Il totalitarismo fascista

2. L'Allemagne nazie (pp.222-268-270- 272-274-275-278-280) h15

La prise du pouvoir

La dictature nazie

Le III Reich et ses victimes

Une Allemagne agressive

Cittadinanza e costituzione: le leggi di Norimberga per la protezione del sangue tedesco, "Lois de Nuremberg"

3. Le stalinisme (pp.288-290-296) h2

Staline, homme fort du régime

La collectivisation forcée des campagnes

La "Grande terreur"

Le gulag

4. La Seconde Guerre Mondiale (pp.314-315-316-318-319-320-324-326-328-331) (*p.424-425-426-427-428-430-431-450-451-452-458-460-461-462) h13

Le Pacte germano-soviétique et ses conséquences

Les premières victoires allemandes

La guerre devient mondiale

Une guerre totale

Les Alliés finalement victorieux

La situazione dell'Italia: l'Italia entra in guerra, campagna in Africa e in Grecia, la situazione dell'Italia nel 1943, lo sbarco in Sicilia, l'"Ordine del giorno Dino Grandi", l'8 settembre del '43, la Repubblica di Salò, la resistenza in Italia, la Liberazione.

La "Charte de l'Atlantique"

Cittadinanza e costituzione: la guerra ai civili nell'Italia occupata: 24 marzo 1944, strage delle Fosse Ardeatine; settembre -ottobre 1944 massacri di Marzabotto Monte Sole.

La shoah in Italia: ottobre 1943, rastrellamento del ghetto di Roma; la Risiera di san Sabba a Trieste

5. La France dans la Seconde Guerre Mondiale (pp.334-336-338-339-340-342-346-348) h2

La France vaincue

La France coupée en deux

La naissance de l'État français

La France des collabos

La France combattante

Être dans le camp des vainqueurs

Cittadinanza e costituzione: la Francia e gli ebrei durante l'occupazione, la "rafle du vel'd'hiv"

6. L'Europe des totalitarismes et dominée par la politique nazie d'extermination (pp.262-304-306-362-366-368) h2

Cittadinanza e costituzione: Qu'est-ce que le totalitarisme?

Les pratiques des régimes totalitaires

La politique d'extermination

***Un camp d'extermination: Auschwitz
L'Italie de la "Déclaration sur la race".***

7. Le monde au lendemain de la guerre –L'économie après la guerre (pp.14-20-22-23-24-25-26-27-28-36-38-40-42) h2

Le monde anéé zero
Des populations meurtries
La conférence de Potsdam
Comment construire un monde nouveau?
Les Trente Glorieuses
La crise des années 1970
Les états face à la Dépression économique
Une économie mondialisée

Cittadinanza e costituzione:

La création de l'ONU

Le procès de Nuremberg

8. Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970 (pp. 70-72-74-78-80-110-112-114- 116-118-120-122) h6

Le modèle américain
L'Amérique des "sixties"
L'Amérique des mass-média et de la "contre-culture"
Kennedy, un président, un mythe
Un monde coupé en deux: l'année 1947
La crise de Berlin
La guerre de Corée
Le mur de Berlin: 1961
La crise de Cuba
Le deux blocs dans les années 1950
Le Proche-Orient après 1945
Guerre et tensions au Proche-Orient: naissance d'Israël, Guerre de six-jours l'arme du pétrole
Guerre du Vietnam

Cittadinanza e costituzione:

"I have a dream"

9. De la colonisation européenne à la décolonisation (pp.138-142-144-146) h3

Les empire coloniaux en 1939
La guerre d'Indochine
L'indépendance du Maghreb et de l'Algérie

10. L'Italia dal 1945 agli anni '70 (*pp.218-252 del 3b) h4

La nascita della Repubblica Italiana: referendum e costituzione
Alcide De Gasperi e la DC, il centrismo
Il "boom economico"
1968-1969 in Italia
Gli "anni di piombo" e l'assassinio di Aldo Moro

Cittadinanza e costituzione:

i primi 12 articoli della Costituzione italiana

11. La France 1945-1962 (pp.270-284-288-292-296-298) h3

L'épuration sauvage et judiciaire, inachevée

La IVème République

Crise et chute de la IVème République

La Vème République

Una solution pour l'Algérie

12. Les débuts de construction européenne (pp.218-220-224-226) h2

Une volonté d'union

Le début de la construction européenne

La communauté économique européenne

Cittadinanza e costituzione:

Les institutions européennes

Dopo il 15 maggio:

approfondimenti in vista dell'esame

Lingua Spagnola (III lingua) prof.ssa Pia Salvatori Maldonado
--

RELAZIONE

La classe ha dimostrato impegno costante durante l'anno scolastico ed una positiva predisposizione verso la materia e le attività svolte. Dal punto di vista didattico, gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera non omogenea: un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto un'eccellente preparazione mentre la maggior parte degli alunni presenta un livello complessivamente adeguato; tre casi hanno ottenuto risultati sufficienti. Per quanto riguarda il caso con DSA, si è eseguito il piano di misure compensative e dispensative predisposte nel PDP, ma si evidenziano difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti sia nella produzione scritta sia nell'orale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- conoscere e consolidare le strutture fonologiche, morfologiche, sintattiche, lessicali e linguistico-comunicative fondamentali della lingua .
- conoscere i contesti storici e sociali riferiti ai periodi letterari trattati durante l'anno.
- conoscere le tappe fondamentali della storia della letteratura spagnola, i movimenti letterari, le tematiche e gli autori indicati nel programma, anche con opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare.
- possedere il lessico specifico relativo alla critica letteraria.

Competenze

- *Comprensione orale*: essere in grado di comprendere in modo globale messaggi e testi orali nella lingua straniera, individuare la struttura del messaggio o testo cogliendone gli aspetti fondamentali (contesto, emittente, destinatario, codice e canale utilizzati, contenuto del messaggio).
- *Comprensione scritta*: comprendere globalmente testi scritti, saperne riconoscere la tipologia, gli elementi costitutivi, i principi che lo organizzano, reperire le informazioni esplicite ed implicite nonché le parole chiave e l'intenzione comunicativa dell'autore, saper tradurre testi letterari.
- *Produzione orale*: sapersi esprimere in modo sostanzialmente e sintatticamente corretto, saper spiegare e riassumere un testo letto o ascoltato.
- *Produzione scritta*: essere in grado di produrre brevi testi scritti corretti e ben organizzati di tipo descrittivo, riassuntivo e compositivo su indicazioni

date (di argomento storico-letterario ed attualità).

Capacità

- sostenere una conversazione sufficientemente corretta ed essere capaci di interagire in maniera adeguata al contesto ed all'interlocutore senza che le incertezze compromettano la comunicazione
- saper usare con competenza la lingua straniera per trattare argomenti noti
- essere in grado di collocare nell'ambito storico e culturale un testo, saperlo analizzare e comprenderne il messaggio, operare raccordi pluridisciplinari, saper esprimere opinioni personali
- saper riconoscere in modo autonomo le forme grammaticali e sintattiche, il lessico, le espressioni tipiche della lingua trattati in classe
- saper riflettere sulla lingua ed i suoi usi anche in un'ottica comparativa

METODI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state svolte attività di carattere comunicativo, esercitando le quattro abilità, sia singolarmente che in modo integrato. L'approccio al testo letterario è stato affrontato partendo sempre dalla contestualizzazione storica dell'autore e dell'opera stessa, eventualmente accenni anche al pensiero e poetica dell'autore, per poi passare al testo in questione. Sono stati analizzati testi letterari, storici e di attualità, focalizzando l'attenzione sugli aspetti tematici, morfosintattici, lessicali e stilistici per individuare il tema e il messaggio. Nell'affrontare la lettura dei testi, è stata sollecitata la partecipazione attiva degli studenti con riflessioni, collegamenti, commenti e valutazioni personali. In alcuni casi è stata usata la modalità di lezione invertita in cui gli studenti preparavano il tema a casa -con la visione di un video o lettura di un testo - per poi lavorare in classe sulle correzioni delle attività proposte e per approfondire altri aspetti significativi.

SPAZI

Aula

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'attività svolta è stata verificata attraverso delle prove scritte e orali con l'obiettivo di verificare il processo di apprendimento/insegnamento. L'attività valutativa ha considerato non soltanto i risultati raggiunti, ma anche l'applicazione, l'interesse, la progressione rispetto ai livelli di partenza, la maturazione e l'autocontrollo rispettando comunque il conseguimento degli obiettivi minimi. Nelle verifiche orali si è tenuto conto dell'intonazione, della padronanza delle strutture di base della lingua, dell'esposizione, ma soprattutto della rielaborazione personale e della conoscenza dell'argomento. Nella verifica scritta la valutazione si è basata sulla conoscenza delle strutture linguistiche, dell'ortografia, della correttezza dell'espressione, della capacità di rielaborazione e di sintesi. La valutazione ha considerato anche la padronanza linguistica ed è avvenuta sui livelli di conoscenze, competenze e capacità acquisite nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le prove scritte sono state somministrate in numero di due scritte e un'orale nel primo periodo e tre scritte e due orali nel secondo periodo. Inoltre sono state effettuate due simulazioni di seconda prova reperibili in:

- http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/Licei.htm
(Febbraio 2019)

- <http://online.scuola.zanichelli.it/esamedistato/seconda-prova/licei/#linguistico> (aprile 2019) Testo "Las joyas de la wikipedia en español: un selecto club de mil artículos sublimes".

Per la correzione delle simulazioni è stata usata la griglia proposta dal dipartimento di lingue dell'Istituto, si allega una copia.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (minimi)

Abilità orali:

- saper esporre le informazioni essenziali relative a un autore, opera/passaggio o periodo
- saper esporre e discutere di argomenti di attualità
- comprendere un testo orale ed assumerne le informazioni principali
- saper operare contestualizzazioni essenziali in riferimento ad un autore o a produzioni letterarie
- saper operare collegamenti e paragoni, anche minimi
- usare il mezzo linguistico in modo sufficientemente comunicativo (gli errori non inficiano la comprensione)

Abilità scritte:

- saper comprendere almeno il 60% dei punti portanti di un testo scritto
- saper formulare risposte su un testo scritto che consentano la comprensione dell'idea di base, nonostante possano essere presenti errori nell'uso della lingua (strutture, lessico) non particolarmente gravi
- saper elaborare un riassunto e/o un commento che contenga i punti principali richiesti, con qualche sforzo di rielaborazione. Possono essere presenti errori non gravi nell'uso della lingua.
- saper produrre, in base ad una traccia, un testo sufficientemente strutturato, coeso e argomentato apportando, se richiesto, contributi personali

MEZZI

CD audio e materiale audiovisivo, piattaforma Moodle. Libri di testo in adozione:

-C. Ramos, M. J. Santos, M. Santos, *¿Qué me cuentas de nuevo?*, vol. 2, Ed. De Agostini

-S. Cuenca Barrero, P. San Sebastián Álvarez, S. Mazzetti, *Agenda de gramática*, Ed. Minerva Scuola

-L. Pierozzi, *Una vuelta por la cultura hispana*, Ed. Zanichelli

-L. Garzillo, R. Ciccotti, A. Gallego González, A. Pernas Izquierdo, *Contextos Literarios, Del siglo XVIII hasta nuestros días* Ed. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO – CONTENUTI

Vengono incluse anche le ore del programma svolto dalla prof.ssa Valentina Rossa (in congedo per maternità) durante i mesi di settembre, ottobre e novembre 2018.

• LINGUA:

-Ripasso di alcuni argomenti grammaticali (13 ore)

Tiempos pasados; imperfecto de subjuntivo; pluscuamperfecto de subjuntivo. Uso de subjuntivo en subordinadas -de relativo, temporales, causales, finales y modales. El condicional y las expresiones de probabilidad. Traducciones.

-Nuovi argomenti:

Subordinadas condicionales, consecutivas y concesivas. Traducciones (6 ore).

Discurso indirecto, oraciones impersonales, verbos de cambio, perífrasis aspectuales, verbos con preposiciones (13 ore).

-Taller de escritura: texto narrativo y conectores discursivos (3 ore)

• LETTERATURA E CULTURA:

El siglo XIX: El Romanticismo, contexto histórico, social y artístico (ore 1)

-José de Espronceda: *La canción del pirata* (2 ore)

-La poesía romántica y Gustavo Adolfo Bécquer: *Rima I, XI, XXIII, XXXIX, Los ojos verdes* (3 ore)

-El teatro romántico: José Zorrilla y Moral: *Don Juan Tenorio* (ore 1)

El siglo XIX: El Realismo y El Naturalismo, contexto histórico y social. Marco filosófico: positivismo, determinismo y marxismo (ore 1)

-Marco literario, características generales. Peculiaridades del naturalismo español frente al naturalismo francés (ore 1)

-Emilia Pardo Bazán: *Los pasos de Ulloa* (ore 1)

-Benito Pérez Galdós: *Fortunata y Jacinta*, cap. III, cap. IX (ore 2)

-Leopoldo Alas, Clarín: *La Regenta*, cap. XIII, cap. XXVIII. "Flaubert y Clarín" (ore 2)

Del siglo XIX al XX: El Modernismo y La Generación del '98, contexto histórico social y artístico, Gaudí (ore 1)

-Marco literario, características generales (ore 1)

-El Modernismo: Rubén Darío: *Sonatina* (ore 1)

-La Generación del '98 y Miguel de Unamuno: *Niebla*, cap. I, cap. XXXI (ore 2)

-"Unamuno y Pirandello" (ore 1)

-Ramón del Valle Inclán y el *Esperpento*: *Luces de Bohemia* (ore 3)

Siglo XX: Las vanguardias y La generación del 27, contexto histórico, social y artístico (*Guernica*); Los intelectuales extranjeros y la guerra civil española (ore 2)

-Marco literario. Las vanguardias: Futurismo, Surrealismo, Ultraísmo, Creacionismo, Dadaísmo, Expresionismo, Imaginismo (ore 2)

-Primera manifestación de las vanguardias en España: Ramón Gómez de la Serna y la *Greguerías* (ore 1)

-Las vanguardias en América: Vicente Huidobro y el Creacionismo (ore 1). Pablo Neruda y *Confieso que he vivido* (ore 1)

-La generación del 27: Federico García Lorca: *La guitarra, La Aurora, La casa de Bernarda Alba, El crimen fue en Granada*. "Los símbolos de García Lorca" (ore 3)

Fisica prof. ssa Adriana Tormen

Relazione di Fisica

La classe, formata da ventuno studenti, ha cambiato insegnante di fisica ogni anno e quindi non ha goduto di continuità didattica. Questo ha comportato, in particolare per quel che riguarda l'ultimo anno, la difficoltà di doversi adeguare a differenti metodologie didattiche e a richieste di prestazioni di tipologia e di livello diversi. Le poche ore di lezione (due alla settimana), la mancanza di strumenti matematici adeguati e di abitudine ad affrontare materie di tipo scientifico hanno necessariamente comportato una preparazione di tipo perlopiù discorsivo e intuitivo; ciononostante si è cercato di dare un'impostazione il più rigorosa possibile nei limiti suddetti. L'interesse e l'attenzione sono stati buoni da parte di tutta la classe, ma i risultati ottenuti sono eterogenei e si possono distinguere i seguenti gruppi in base al livello di preparazione raggiunta: un primo gruppo ha evidenziato buone capacità di comprensione e rielaborazione degli argomenti trattati, un secondo gruppo risulta sufficiente, un terzo gruppo appena sufficiente mostrando, però, dei limiti nella comprensione degli argomenti più ostici, infine alcuni studenti risultano avere oggettive difficoltà di approccio alla materia e di comprensione delle tematiche proposte.

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Fondamenti di elettricità, magnetismo, elettromagnetismo finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura

Competenze

Risoluzione di semplici problemi e formalizzazione degli stessi.

Capacità

Riconoscere l'ambito e risolvere problemi. Analizzare e schematizzare situazioni reali. Consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche. Cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione e utilizzarlo adeguatamente.

Vengono considerati **obiettivi minimi** i seguenti:

Conoscere gli elementi di base degli argomenti affrontati

Saper risolvere semplici esercizi

Programma

Metodi

- Lezione frontale per introdurre nuovi argomenti e per suscitare interesse nella classe.
- Lezione dialogata e mediata dal docente per migliorare il metodo di studio e le proprietà di linguaggio e per favorire la rielaborazione critica ed espositiva.
- Esercitazione alla lavagna guidate dal docente.
- Correzione commentata degli esercizi svolti dagli alunni con l'analisi degli errori e la conferma delle procedure corrette.

Mezzi e spazi

Libro di testo: "Le traiettorie della fisica.azzurro – da Galileo a Heisenberg" vol. 2 - Ugo Amaldi - Ed. Zanichelli.

Dispense del docente.

Video con spiegazioni, con svolgimento di esercizi e con animazioni per illustrare e chiarire i concetti.

Tempi

Totale ore effettive al 15 maggio: 55.

Criteri di valutazione:

- ◆ Acquisizione delle conoscenze richieste
- ◆ Acquisizione del lessico specifico
- ◆ Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze richieste ai problemi proposti

La valutazione finale tiene conto anche della partecipazione attiva, della continuità e serietà dell'impegno, e della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali.

Strumenti di valutazione:

4. Verifiche scritte e orali con parte teorica per valutare le conoscenze e semplici esercizi per valutare la capacità di applicarle.
5. Verifiche strutturate (test a risposta multipla): una nel trimestre e una nel pentamestre.

PROGRAMMA FINALE FISICA

Libro di testo: "Le traiettorie della fisica.azzurro – da Galileo a Heisenberg" vol. 2 - Ugo Amaldi - Ed. Zanichelli.

0. (nel corso dell'anno scolastico)

Strumenti matematici e ripasso (solo formule): prodotto scalare e prodotto vettoriale di vettori, lavoro, forze conservative, energia cinetica ed energia potenziale, teorema dell'energia cinetica, conservazione dell'energia meccanica, moto circolare uniforme.

1. (ottobre)

Capitolo E1. Le cariche elettriche (tutto)

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La carica elettrica. La legge di Coulomb. L'elettrizzazione per induzione.

Inoltre (dispense fornite dal docente): La costante dielettrica relativa.

2 (ottobre/febbraio)

Capitolo E2. Il campo elettrico e il potenziale (tutto, esclusa la circuitazione del campo elettrico)

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il flusso di campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia elettrica. La differenza di potenziale. Il condensatore piano.

Inoltre (dispense fornite dal docente):

L'energia potenziale elettrica di una distribuzione di n cariche, di un piano uniformemente carico (campo elettrico uniforme).

Il potenziale elettrico per campi elettrici generati da più cariche e per un campo elettrico uniforme.

Superfici equipotenziali (definizione e relazione con le linee del campo elettrico, esempi nel caso del campo elettrico generato da una carica puntiforme e nel caso del campo elettrico uniforme).

Campo elettrico generato da un condensatore piano.

I conduttori in elettrostatica e le loro proprietà (campo elettrico interno, teorema di Coulomb, potenziale, distribuzione della carica elettrica, potere delle punte e gabbia di Faraday). Capacità di un conduttore.

Aumento della capacità di un condensatore tramite inserimento di un materiale dielettrico tra le armature. Energia di un condensatore. Condensatori in serie e in parallelo.

Moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

3 (febbraio/aprile)

Capitolo E3. La corrente elettrica (tutto)

L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistori in serie. Resistori in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. La forza elettromotrice. La trasformazione dell'energia elettrica. La corrente nei liquidi e nei gas (cenni).

Inoltre (dispense fornite dal docente): Le leggi di Kirchhoff.

4 (aprile/maggio)

Capitolo E4. Il campo magnetico (tutto, integrato da dispense fornite dal docente)

La forza magnetica. Le linee del campo. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza di una corrente e su una carica in moto. Il campo magnetico di un filo e in un solenoide. Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss. La circuitazione del campo magnetico. Il motore elettrico. L'elettromagnete.

5 (maggio)

Capitolo E5. L'induzione elettromagnetica (fino a pag.152)

La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann. Il verso della corrente indotta.

Storia dell'arte prof.ssa Patrizia Triches

RELAZIONE

Nel corso del triennio la classe 5BL ha evidenziato un atteggiamento corretto e collaborativo e ha seguito con interesse gli argomenti e le attività proposte.

La maggior parte degli allievi ha lavorato con costanza dimostrando di aver acquisito un metodo di lavoro efficace. I risultati ottenuti sono stati generalmente buoni e più che buoni per alcuni allievi che hanno evidenziando particolari capacità di rielaborazione e autonomia critica. Un piccolo gruppo, nonostante l'attenzione in classe, hanno manifestato ancora qualche incertezza nella rielaborazione dei contenuti con conseguente discontinuità nel profitto.

Alla data del quindici maggio il programma risulta svolto pressochè integralmente.

Gli obiettivi disciplinari, sono stati complessivamente raggiunti pur permanendo per alcuni allievi un minore grado di autonomia critica e capacità di operare confronti.

Per quanto riguarda il metodo : opere, correnti ed autori significativi delle principali tendenze sono stati presentati in una pluralità di prospettive al fine di valorizzare le relazioni con i contesti storico-culturali. Gli allievi sono stati sollecitati alla discussione ed al confronto allo scopo di stimolare l'abilità critica. Gli approfondimenti di autori e opere sono stati effettuati utilizzando sussidi multimediali ed audiovisivi.

Criteri e strumenti di valutazione Attraverso prove orali ed interrogazioni scritte sono stati verificati: la conoscenza dei principali movimenti e correnti artistiche; la conoscenza della produzione e degli autori in relazione al contesto storico sociale e ai diversi ambiti culturali; l'utilizzo della terminologia specifica; l'acquisizione di un metodo di lettura e analisi delle opere; la capacità di utilizzo degli strumenti di analisi e la capacità di operare confronti tra opere autori e movimenti; la comprensione e l'uso corretto dei linguaggi specifici.

Attraverso gli interventi in classe e la partecipazione alle attività proposte sono state verificate: la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di giudizio personale.

Nel corso del triennio alcuni allievi hanno partecipato come Ciceroni agli eventi FAI dimostrando senso di responsabilità. Avvertendo la consapevolezza del loro ruolo, e sentendosi veri protagonisti della conoscenza hanno esercitato lo sviluppo di competenze sociali e civiche per una valida esperienza di cittadinanza attiva.

STORIA DELL'ARTE – CL. 5BL

MODULI – CONTENUTI SPECIFICI - TEMPI

1. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE

sett. -.ott.- 6 ore

L'Illuminismo: contesto storico-sociale. *Étienne-Louis Boullée e Giovan B. Piranesi*

Il Neoclassicismo. Le teorie di Winckelmann; Antonio Canova; Jacques-Louis David; Francisco Goya. Caratteri dell'architettura neoclassica.

2. L'EUROPA DELLA RESTAURAZIONE - ottobre-novembre 7 ore

Il Romanticismo: contesto storico-sociale, concetti di sublime e genio.

Il paesaggio romantico: Caspar D.Friedrich, John Constable;

Joseph M. W. Turner: luce e colore. Théodore Géricault e Eugène Delacroix.

Francesco Hayez e la pittura di Storia. Camille Corot e la Scuola di Barbizon.

Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo. Il fenomeno dei Macchiaioli.

Le teorie del restauro di Eugène Viollet-le Duc e John Ruskin.

3. LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO dicembre 3 ore

L'Impressionismo: le premesse; Édouard Manet, lo scandalo della verità; Claude

Monet, la pittura delle impressioni; Edgar Degas, le inquadrature "fotografiche".

Pierre-Auguste Renoir, la rappresentazione della "joie de vivre".

4. TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE dicembre- gennaio 5 ore

Paul Cézanne: modello per l'arte del nuovo secolo. Scienza e colore in Georges

Seurat. Paul Gauguin, l'arte come ricerca interiore. Vincent van Gogh

5. VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI febbraio- marzo 6 ore

Il rinnovamento delle arti decorative in Europa. Presupposti e caratteri dell'Art

Nouveau. Gustav Klimt. L'esperienza delle arti applicate a Vienna tra

Kunstgewerbeschule e Secession. L'Espressionismo in Francia, Fauves e Henri Matisse.

Edvard Munch e l'angoscia di vivere. L'Espressionismo in Germania e il gruppo *Die*

Brücke. L'Espressionismo in Austria: Egon Schiele e Oskar Kokoschka.

6. L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA. IL CUBISMO marzo- 3 ore

Il Novecento delle Avanguardie storiche. Il Cubismo fasi della ricerca. Picasso e

Braque

7. LA STAGIONE ITALIANA DEL FUTURISMO – marzo 2 ore

Contesto storico sociale. Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. Boccioni,

Balla, e Sant'Elia. Dall'Arte meccanica all'Aeropittura.

8. ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO – aprile 3 ore

Il Dada: Hans Arp, Marcel Duchamp, Man Ray.

Surrealismo, l'arte dell'inconscio.

Metafisica e De Chirico.

9. OLTRE LA FORMA. L'ASTRATTISMO – aprile-maggio 3 ore

Der Blaue Reiter. L'astrattismo di Vasilij Kandinskij e Piet Mondrian.

Il Razionalismo in architettura

10. DALLA RICOSTRUZIONE AL SESSANTOTTO maggio – 2 ore

Esperienze artistiche in Italia tra gli anni cinquanta e sessanta: Fontana e Burri.

Espressionismo astratto in America tra Action Painting e Colofield Painting: Jackson

Pollock e Mark Rothko. Temi e linguaggi della Pop-Art (cenni)

Lingua Francese (II Lingua) prof.ssa Maria Zatelli

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La classe V BL, da me seguita fin dal primo anno, senza interruzioni, è formata da 20 studenti (19 femmine e un maschio). A conclusione del percorso di studi, per ragioni differenti i livelli cognitivi e le competenze raggiunti non sono omogenei. All'interno della classe vi è un numero di studenti che spiccano per continuità nel lavoro, interesse per la disciplina ed hanno conseguito una preparazione completa ed approfondita valida anche a livello di rielaborazione critica e collegamenti interdisciplinari. Tale gruppo ha messo in luce buone competenze nell'ambito linguistico-comunicativo e approfondite conoscenze dei temi letterari oggetto del programma, mostrando impegno e applicazione regolari e proficui.

L'interesse e l'impegno manifestati sono stati generalmente soddisfacenti, raggiungendo comunque un profitto che oscilla tra la sufficienza e l'ottimo.

I risultati migliori sono stati conseguiti nella comprensione ed espressione orali. L'interazione in lingua è nel complesso discreta e spontanea, quasi tutti gli alunni si esprimono con competenza lessicale, alcuni a livelli ottimi, altri in modo soddisfacente, anche se non sempre del tutto corretto.

Per quanto riguarda le competenze scritte, la comprensione è generalmente soddisfacente.

Nella produzione scritta, dove non si escludono errori grammaticali, in alcuni casi si evidenziano difficoltà nella formulazione della problematica e nell'utilizzo dei connettori. La classe ha tuttavia raggiunto un livello complessivo pienamente discreto.

Con il progetto ESABAC, gli studenti hanno seguito dal terzo anno un percorso e un carico di lavoro oneroso sia come impegno che come organizzazione. All'inizio dell'anno abbiamo rivisto l'impostazione metodologica finalizzata alla redazione del "commentaire dirigé" che la classe aveva iniziato l'anno precedente. È stata affrontata la metodologia finalizzata alla redazione dell'"essai bref sur corpus" che la classe sembra prediligere. È stata somministrata la III prova proposta agli esami di stato dell'anno precedente come simulazione.

Metodi: Le lezioni costantemente svolte in lingua francese sono state sia frontali che interattive. L'approccio al testo letterario è stato affrontato partendo dalla lettura dello stesso, passando poi alla contestualizzazione ed all'analisi dell'opera da cui è tratto, al pensiero del suo autore ed al periodo storico letterario in cui è stato scritto. Gli studenti sono stati invitati a rispondere oralmente alle domande proposte dal manuale in uso per contribuire sia all'approfondimento del lessico che al rafforzamento delle capacità espressive.

Per quanto riguarda le abilità scritte si è lavorato all'acquisizione delle strategie operative della metodologia ESABAC per redigere correttamente una riflessione personale relativamente all'analisi testuale e al saggio breve. All'inizio dell'anno è stata ripresa la metodologia relativa al "commentaire dirigé". Sono stati svolti esercizi focalizzati sul procedimento del "commentaire dirigé": come rispondere alle domande di comprensione, di interpretazione e come redigere la riflessione personale e argomentata individuando la problematica. È stata affrontata la metodologia relativa

alla strutturazione del "commentaire dirigé" e dell'"essais bref" seguendo il procedimento proposto dal testo "Esabac en poche" della Zanichelli che gli studenti hanno acquistato autonomamente oltre ai testi in adozione per la classe.

Durante il corso dell'anno scolastico sono stati assegnati, come compiti domestici, alternativamente, alcuni "commentaires dirigés" e "essais brefs" finalizzati alla preparazione alla terza prova. I romanzi di Flaubert, « Madame Bovary », e di Camus "L'Étranger" che sono stati letti nella versione integrale, hanno offerto un'ulteriore possibilità agli studenti di esprimersi, di confrontarsi e di rielaborare criticamente.

La lettrice si è focalizzata soprattutto sulla cultura e la civiltà francese sia con letture che con video.

Finalità: il programma del triennio ha consolidato la padronanza della lingua francese sotto il profilo linguistico-espressivo e sintattico- grammaticale orale e scritto (livello B2), ed anche sotto l'aspetto culturale e di riflessione comparativa con altre letterature e forme artistiche. Si è approfondita e sviluppata la conoscenza delle principali correnti letterarie e degli autori più rappresentativi della letteratura francese dal XIX secolo alla metà del XX secolo, attraverso la lettura di brani e di opere complete di un autore del XIX e del XX secolo:« Madame Bovary » di Flaubert e "L'étranger" di Camus. Lo studio della letteratura si è articolato seguendo una progressione e programmazione in un'ottica unitaria focalizzando l'attenzione su alcuni nuclei tematici: il romanticismo il "mal du siècle" il romanzo realista e la rappresentazione della mediocrità della borghesia (Flaubert), l'ascesa sociale e la figura del parvenu (Stendhal) il ruolo dello scrittore e il suo impegno (Zola et l'affaire Dreyfus) la figura femminile nel romanzo naturalista, il viaggio come evasione dalla realtà (Baudelaire, Rimbaud), le avanguardie e le nuove forme poetiche e narrative (Apollinaire, Proust) l'assurdità dell'esistenza (Camus, Beckett).

Obiettivi:

Conoscenze

Conoscere i generi, le forme testuali e gli elementi caratterizzanti di un testo

Conoscere le principali correnti della letteratura francese del XIX e XX secolo

Conoscere gli autori più rappresentativi dei secoli di cui sopra tramite la lettura di brani scelti secondo le indicazioni del programma Esabac

Conoscere il contesto storico, politico, culturale, sociale ed economico del periodo analizzato

Conoscere gli strumenti che consentono di analizzare e interpretare i testi in riferimento alla metodologia Esabac.

Competenze

Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi

Comprendere testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Analizzare criticamente testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale e

confrontandoli ad altri testi, anche di altre letterature.

Produrre testi scritti (analisi del testo, saggi brevi, riflessioni personali) ed esposizioni orali su un'ampia gamma di argomenti il più possibile appropriati e corretti.

Sviluppare e consolidare le capacità di sintesi di testi scritti.

Applicare gli strumenti di analisi e interpretazione di testi in riferimento alla metodologia Esabac.

Argomentare in maniera chiara, autonoma e coerente su varie tematiche.

Capacità:

Saper comprendere globalmente e analiticamente messaggi orali in contesti specifici e diversificati ad un livello indipendente

Saper comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti

Saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità nell'interazione con un parlante nativo senza eccessiva fatica e tensione

Essere in grado di padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi

Saper produrre testi scritti di vario tipo (analisi del testo, saggi brevi, riflessioni personali) ben strutturati con padronanza di lessico e ricchezza di contenuti

Saper condurre un'analisi testuale articolata.

I sopracitati obiettivi sono stati raggiunti in genere dagli studenti anche se in modo differenziato in considerazione della motivazione, della continuità nello studio e del grado di applicazione.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha svolto 4 ore curricolari la settimana, inclusa quella di compresenza con la lettrice.

Il numero complessivo delle ore include le ore dedicate alla spiegazione, alle verifiche scritte e orali, le simulazioni della III prova, le ore di compresenza con la lettrice e le ore richieste per effettuare assemblee di classe e d'Istituto.

Verifiche e valutazione sono state svolte 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali nel I periodo e 2 verifiche scritte, di cui 1 simulazione di III prova, nel corso del pentamestre e due verifiche orali. Le prove orali hanno avuto come obiettivo principale di sviluppare e verificare le abilità di comprensione, analisi, sintesi e riformulazione di un testo o trattazione di un argomento. Si è tenuto conto di: contenuto, organizzazione espositiva, pertinenza, coerenza, coesione, esaustività, correttezza grammaticale, sintattica, lessicale.

Si sono testate la correttezza e chiarezza espositiva, la capacità argomentativa e rielaborativa dei contenuti, in modo pertinente, logico, chiaro oltre alle capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di altre materie nell'ottica di una preparazione interdisciplinare. Anche nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei parametri di cui sopra.

La valutazione delle simulazioni della prova d'esame si è basata sulla griglia di correzione scaturita dall'Institut Français Italia (soggetto qualificato per la formazione del personale scolastico secondo direttiva MIUR 170/2016) che viene allegata al documento.

La docente di francese ha sempre corretto le prove di storia attribuendo punti relativi alla parte linguistico-grammaticale secondo la griglia proposta dalla collega di storia.

Nella valutazione finale sia orale che scritta si è tenuto conto non soltanto dei singoli risultati, ma dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, del lavoro domestico, della motivazione, dell'interesse, dell'impegno, della disponibilità alla collaborazione e della partecipazione al dialogo educativo.

Si allega la griglia di valutazione utilizzata per la correzione delle prove scritte ("commentaire dirigé" e "essai bref sur corpus")

PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Dai manuali in adozione per la classe di:

Lidia Parodi, Marina Vallacco: "**Nouvelle Grammaire, savoir-faire**", ed. CIDEB

Marie-Christine Jamet: "**Avenir**", Anthologie culturelle de langue française (**vol. 2**); casa editrice Valmartina, DeA scuola.

Révision :

Accord du participe passé

Subjonctif présent et locutions subjonctives

Subordonnées hypothétiques

Connecteurs logiques

Révision de la démarche utilisée pour rédiger le commentaire dirigé. Méthode utilisée pour rédiger l'essai bref.

Le XIXème siècle : l'ère romantique

Perspective historique

Unité 4 : Le théâtre romantique (2 ore)

Hugo : La force de l'amour (Hernani)

Musset : Adieu l'amour (Les caprices de Marianne)

Vigny : Le poète maudit (Chatterton)

Unité 5 : Victor Hugo, un génie multiforme (5 ore)

Les Rayons et les ombres, 1840: La Fonction du poète.

Clair de lune (Les orientales).

Demain, dès l'aube (Contemplations).

Vidéo : La danse d'Esmeralda (Notre-Dame de Paris).

L'alouette (Les Misérables).

Le portrait des personnages principaux des romans de V. Hugo: Notre Dame de Paris et Les Misérables.

La mort de Gavroche (Les Misérables).

Unité 6 : Balzac ou l'énergie créatrice (4 ore)

Balzac: sa vie et son oeuvre.

Eugénie Grandet et Le père Goriot.

Le père Goriot (La pension Vauquer).

Extraits tirés de "Eugénie Grandet" et "Le père Goriot".

Unité 7: Stendhal, entre romantisme et réalisme (5 ore)

Le rouge et le noir. Le sens de l'oeuvre.

La Chartreuse de Parme.

Extraits tirés de "Le rouge et le noir"

Unité 8: Entre histoire et aventure: Mérimée et Dumas (1 ora)

(aperçus)

Le XIXème siècle : entre réalisme et symbolisme

Perspective historique

Unité 9: L'art pour l'art. Horizons littéraires: Les parnassiens (1 ora)

Unité 10: Le réalisme: Flaubert ou l'art d'écrire (4 ore)

Horizons littéraires: Du réalisme au naturalisme

Flaubert, sa vie et son oeuvre

Lecture intégrale du roman « Madame Bovary »

Vision du film : Madame Bovary

Unité 11: Le Naturalisme, Zola et Maupassant. (4 ore)

Maupassant, sa vie et son oeuvre.

Zola, sa vie et son oeuvre.

Extraits tirés de « L'assommoir »

Unité 12 : Charles Baudelaire, un poète moderne (3 ore)

Baudelaire, sa vie et son oeuvre.

Les fleurs du Mal. Spleen. L'albatros. Correspondances.

Les fleurs du mal: Elévation. A' une passante.

Le spleen de Paris, ou les Petits Poèmes en prose.

Unité 13, Musique et vision: Verlaine et Rimbaud (7 ore)

Paul Verlaine, Art poétique.

Paul Verlaine. Chanson d'automne. Le ciel est, par-dessus le toit.

Arthur Rimbaud. "Lettre à Paul Demeny" (1871). "Le bateau ivre".

Arthur Rimbaud. "Ma bohème". "Voyelles".

Stéphane Mallarmé: le maître ; Brise marine.

Horizons littéraires : La littérature symboliste.

Le Décadentisme; Joris-Karl Huysmans. À Rebours.

Le XXème siècle : L'ère des secousses

Perspective historique

Unité 14: Apollinaire ou l'esprit nouveau (4 ore)

Apollinaire : sa vie et son oeuvre.

Calligrammes: La cravate et la montre.

Alcools: Le pont Mirabeau.

Unité 15: La poésie entre tradition et innovation (1 ora)

Paul Valéry, Le cimetière marin.

Paul Claudel: Ô mon amie sur le navire!

Unité 16: Le mouvement surréaliste (1 ora)

André Breton: L'écriture automatique.

Paul Éluard: La courbe de tes yeux.

Unité 17: Marcel Proust, le maître novateur du roman moderne (4 ore)

À la recherche du temps perdu (génèse de l'oeuvre)

La mémoire involontaire : "La petite madeleine".

Le XXème siècle : l'ère des doutes

Perspective historique

Unité 22 : Camus, la révolte et l'humanisme (3 ore)

Sa vie et son œuvre

Extraits de « L'étranger » et de « La peste »

« Aujourd'hui maman est morte »

« Alors j'ai tiré »

Unité 23 : Le théâtre de l'absurde : Samuel Beckett : (1h)

« Comme le temps passe vite quand on s'amuse »

Lettura integrale dei romanzi « Madame Bovary » di Flaubert e « L'Étranger » di Camus

Partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingue dell'Università di Urbino per la lingua francese.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
BARBARESCO ROBERTO	IRC
BASSO ELENA	CONV.LINGUA INGLESE
BELLEVILLE MIREILLE ANNETTE	CONV.LINGUA FRANCESE
BUONO MARIEL SANDRA	CONV.LINGUA SPAGNOLA
CERENTIN DONATA	SCIENZE NATURALI
CHIESURA LUCA	MATEMATICA
COFFEN MARIA ANTONIA	ITALIANO
DA ROLD CARLA	SCIENZE MOTORIE
GRAZIOLI FULVIA	INGLESE - 1^ LINGUA
PERNECHELE ANTONELLA	FILOSOFIA, STORIA
SALVATORI PIA	SPAGNOLO 3^ LINGUA
TORMEN ADRIANA	FISICA
TRICHES PATRIZIA	ST. ARTE
ZATELLI MARIA	FRANCESEOLO 2^ LINGUA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019 - CLASSE 5 BL SEZ. ESABAC

SI RIPORTANO:

I TESTI delle simulazioni ovvero i riferimenti puntuali per il loro reperimento

**LE GRIGLIE DI CORREZIONE UTILIZZATE NEL CORSO DELL' A.S. 2018/19
(Allegati A B C D E)**

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE E PER IL COLLOQUIO ESABAC (Allegato F G)

SIMULAZIONE DI PROVE D'ESAME

Sono state somministrate tre simulazioni di 1^a prova di 5 ore (11/12/2018 - 20/2/2019 - 27/3/2019); inoltre due simulazioni di 2^a prova (28/2/2019-17/4/2019).

Infine sono state somministrate una simulazione di III prova di Francese l'11/4/2019 e una simulazione di III prova di Storia il 9/4/2019.

Gli studenti hanno utilizzato i dizionari monolingue durante le simulazioni di 3^a prova.

SIMULAZIONI 1^a PROVA 11/12/2018 - 20/2/2019 - 27/3/2019

NB : Il testo della Simulazione del 20/2/2019 è la prova proposta dal MIUR del 19/2/2019 . http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/Licei.htm

SIMULAZIONE PRIMA PROVA CLASSE QUINTA BL - 11 DICEMBRE 2018

1. TIPOLOGIA – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Verga “Mastro don Gesualdo” (parte I, cap. IV)

[...] Egli invece non aveva sonno. Si sentiva allargare il cuore. Gli Venivano tanti ricordi piacevoli. Ne aveva portate delle pietre sulle spalle, prima di fabbricare quel magazzino! E ne aveva passati dei giorni senza pane, prima di possedere tutta quella roba! Ragazzetto...gli sembrava di tornarci ancora, quando portava il gesso dalla fornace di suo padre, a Donferrante! Quante volte l'aveva fatta la strada di Licodia², dietro agli asinelli che cascavano per via e morivano alle volte sotto il carico! Quanto piangere e chiamar santi e cristiani in aiuto. Mastro Nunzio allora suonava il *deprofundis*³ sulla schiena del figliolo, con la funicella stessa della soma...Erano dieci o dodici tari⁴ che gli cascavano di tasca ogni asino morto al pover'uomo! – Carico di famiglia⁵ Santo che gli faceva mangiare i gomiti⁶ sin d'allora; Speranza che cominciava a voler marito; la mamma con le febbri, tredici mesi dell'anno!... – Più colpi di funicella che pane ! – Poi quando il Mascalise⁷, suo Zio, lo condusse seco manovale, a cercar fortuna... Il padre non voleva, perché aveva la sua superbia anche lui, come uno che era stato sempre padrone, alla fornace, e gli cuoceva di veder il sangue suo al comando altrui.—Ci vollero sette anni prima che gli perdonasse, e fu quando finalmente Gesualdo arrivò a pigliare il suo primo appalto per conto suo...la fabbrica del Molinazzo⁸...Circa duecento salme di gesso che andarono via dalla fornace al prezzo che volle mastro Nunzio...e la dote di Speranza anche, perché la ragazza non poteva più stare in casa...-- E le dispute allorché cominciò a speculare sulla campagna!...—Mastro Nunzio non voleva saperne...Diceva che non era il mestiere in cui erano nati. “Fa’ l’arte che sai!”—Ma poi, quando il figliuolo lo condusse a veder le terre ch’aveva comprato, lì proprio, alla Canziria, non finiva di misurarle in lungo e in largo, povero vecchio, a grandi passi come avesse nelle gambe la canna dell’agrimensore...⁹ E ordinava “bisogna fare questo e quest’altro” per usare il suo diritto, e non confessare che suo figlio potesse aver la testa più fine della sua.—La madre non ci arrivò a provare quella consolazione, poveretta , morì, raccomandando a tutti Santo, che era stato sempre il suo prediletto, e Speranza carica di famiglia com’era stata lei... --Tutti sulle spalle di Gesualdo giacché lui guadagnava per tutti. Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent’anni che non andava a letto una sola volta, senza prima guardare il cielo per vedere come si mettesse.—Quante avemarie, e di quelle che proprio dovevano andare lassù, per la pioggia e pel bel tempo!—Tanta carne al fuoco! Tanti pensieri, tante inquietudini, tante fatiche |... La coltura dei fondi, il commercio delle derrate¹⁰, il rischio delle terre prese in affitto, le speculazioni del cognato Burgio che non ne indovinava una e rovesciava tutto il danno sulle spalle di lui !...—Mastro Nunzio che si ostinava ad arrischiare cogli appalti il denaro del figliuolo, per provare che era il padrone in casa sua !...—Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave di pensieri, il cuore grosso d’inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava,

come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo di zanzare.—Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; mai un'ora come quelle che suo fratello Santo si regalava in barba sua all'osteria!—trovando a casa ogni volta il viso arcigno di Speranza, o le querimonie del cognato, o il piagnucolio dei ragazzi—le liti fra tutti loro quando gli affari non andavano bene.—Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. – Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto.

--Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa, l'occhio vigilante, la bocca seria! Le astuzie di ogni giorno: le ambagi per dire soltanto "vi saluto"; le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti bava e minacce – la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

COMPRESIONE

1. Riassumi in non più di 15 righe il contenuto del brano.
2. Osserva il rapporto di Gesualdo con il tempo e cerca di quantificarlo.
3. In quale spazio si dispiegano le azioni che Gesualdo ricorda? Come viene descritto il paesaggio?
4. Ritrova nel brano alcuni tratti dominanti della personalità del protagonista.

ANALISI

2.1 Analizza il brano dal punto di vista stilistico e linguistico, spiegando, prima di tutto, quali problemi incontra il narratore verista che vuole usare una *forma inerente al soggetto*. Come li risolve Verga in questo brano? E nel resto del romanzo?

2.2 Cita e commenta esempi di frasi che si discostano da una sintassi regolare secondo le norme dell'italiano scritto

2.3 Analizza il rapporto di Gesualdo con il padre.

APPROFONDIMENTO

3.1 Nel *Mastro don Gesualdo* appaiono in crisi i valori tradizionali della famiglia che avevano avuto tanta parte nei *Malavoglia*. Metti a confronto i rapporti tra Mastro don Gesualdo e il padre con i rapporti tra i familiari e padron 'Ntoni nel primo grande romanzo verghiano.

3.2 In un'altra parte del romanzo si dice: "Voleva disporre della sua roba, come per attaccarsi alla vita, per fare atto di energia e di volontà". Commenta questa affermazione e mostra come il rapporto di Gesualdo con la roba non sia solo di carattere economico, ma anche esistenziale (se hai letto *La roba*, puoi fare un confronto tra la figura di Gesualdo e quella di Mazarò)

OPPURE

3.3 Contestualizza l'opera e l'autore, inserendoli opportunamente nel panorama letterario italiano ed europeo della seconda metà dell'Ottocento.

2. TIPOLOGIA – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

"*Funere mersit acerbo*" (Giosue Carducci) da "Rime Nuove" PIANTO ANTICO

O tu che dormi là su la fiorita L'albero a cui tendevi
Collina tosca, e ti sta il padre a canto; La pargoletta mano
Non hai tra l'erbe del sepolcro udita Il verde melograno
Pur ora una gentil voce di pianto ? Da'bei vermigli fior

È il fanciulletto mio, che a la romita Nel muto orto solingo
Tua porta batte: ei che nel grande e santo Rinverdi tutto or ora
Nome te rinnovava, anch'ei la vita E giugno lo ristora
Fugge, o fratel, che a te fu amara tanto. Di luce e di calor

Ahi no! giocava per le pinte airole, Tu fior de la mia pianta
E arriso pur di vision leggiadre Percossa e inaridita,
L'ombra l'avvolse, ed a le fredde e sole Tu dell'inutil vita

Estremo ultimo fior,
Vostre rive lo spinse. Oh, giù ne l'adre
Sedi accogliolo tu, ché al dolce sole Sei nella terra fredda,
Ei volge il capo ed a chiamar la madre. Sei nella terra negra;

9 Novembre 1870

Né il sol più ti rallegra

Né ti risveglia amor.

NOTE

"Funere mersit acerbo: (e) li travolse con prematura morte. Citazione dall'Eneide, Enea, sceso nel regno dell'oltretomba, è colpito dalle voci e dai pianti dei bambini morti. Dante, fratello di Giosue, morì suicida nel 1857. **O tu:** si rivolge al fratello Dante, sepolto nel piccolo cimitero accanto al padre. **Pur ora:** poco fa **gentil voce di pianto ?:** voce infantile rotta dal pianto. **che a la romita Tua porta :** porta solitaria della tua tomba. **ei che nel grande e santo Nome te rinnovava:** egli (il bambino) portava lo stesso nome dello zio e ricordava così il parente morto e l'illustre poeta. **a te fu amara tanto. :** per te fu tanto dolorosa (il fratello di Carducci morì suicida) **pinte:** variopinte di fiori. **E arriso pur di vision leggiadre:** allietato ancora da gioiose fantasie infantili. **fredde e sole Vostre rive:** rive dell'Acheronte, il fiume infernale. **L'adre:** buie tenebrose. **9 Novembre 1870:** data di morte di Dante, figlio di Carducci

COMPRENSIONE

Fai la parafrasi della poesia

ANALISI

1. Fai l'analisi metrica della poesia, individuando il tipo di componimento poetico, lo schema di rima e gli enjambement
2. Nella poesia è presente un'immagine dell'aldilà che non ha nulla del paradiso cristiano. E' una creazione carducciana o risente di qualche altro modello?
3. Nelle terzine vi è una contrapposizione di immagini, colori, sensazioni, desideri. Spiega con tue parole come il poeta ha evocato la diversa realtà di due mondi contrapposti.

APPROFONDIMENTO

Fai un confronto tra questa lirica e "Pianto antico", ispirata allo stesso tema: Quali sono le analogie e quali le differenze? Esprimi un tuo giudizio di valore: quale delle due liriche ti sembra più efficace e coinvolgente? Perché? Conosci altre poesie ispirate al tema della morte?

3. TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dopo aver scelto uno dei seguenti ambiti:

1. Riassumi in breve il contenuto del precedente testo individuandone la tesi di fondo, le argomentazioni, le risorse espressive utilizzate (registro linguistico, scelte lessicali, ecc).
2. Esponi poi la tua tesi argomentando con valide considerazioni riguardo al tema trattato, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

ARGOMENTO ARTISTICO-LETTERARIO

Don't think twice, it's all right (15/10/2016 Claudio Giunta [IlSole24ore](#))

Gore Vidal – che almeno per i suoi saggi il Nobel se lo sarebbe meritato – non sarebbe stato contento. «La gente vive d'illusioni», scriveva (*Literary Gangsters*). «Si tratti di quello studente del college che si alza in piedi alla fine della conferenza e dichiara, non chiede: “Non crede che Bob Dylan sia il più grande poeta vivente?”. O si tratti di Richard Nixon che non vuole essere il primo presidente americano a perdere una guerra». Ma Vidal ironizzava sul poeta-paroliere Dylan nel 1970, quando Dylan aveva ventinove anni e cantava da meno di un decennio. Non avrebbe smesso di scrivere canzoni per i successivi quarantasei anni, ed è questa incredibile fecondità – unica nel numero, spesso suprema, pace Vidal, nella qualità – che l'Accademia di Svezia ha voluto premiare col Nobel per la letteratura, giovedì scorso.

[...] Resta la Questione Teorica, quella che agita i pensatori. «Gli scrittori protestano: lui che c'entra?», era il già memorabile titolo del sito del «Corriere» giovedì pomeriggio (catenaccio: «Baricco è dubbioso, Irvine Welsh si scaglia contro l'Accademia svedese»). E insomma: può la canzone, ancorché d'autore, permettersi di pareggiare la Letteratura? Non c'è davvero niente che non vada nella serie Montale-Miłosz-Brodskij-Heaney-Dylan?

A me sfugge il senso di queste remore. Perché non si tratta di dichiarare che le canzoni sono come le poesie, o sono le poesie del nostro tempo, né che i testi di Dylan si possono leggere come si leggono quelli di Montale o di Brodskij; si tratta di prendere nota con gratitudine del fatto che da mezzo secolo a questa parte un nuovo genere è venuto ad arricchire e a complicare il macrogenere che chiamiamo Letteratura. C'è stato un tempo in cui un autore di sonetti non avrebbe vinto il Nobel, perché i sonetti erano considerati *nugae*; e c'è stato un tempo in cui non lo avrebbe vinto un romanziere, perché i romanzi venivano liquidati come roba per signorine. Le cose cambiano, se sono vive. E del resto, se è indubbio che ci sono cose che una canzone non può dire tanto bene, tanto esattamente quanto può dirle una poesia, è anche vero il contrario, cioè che la sola carta non basterebbe a contenere l'invettiva di *Like a Rolling Stone*, o l'inno di *Chimes of Freedom*, o il sogno medievale di *All Along the Watchtower*. Se non sai metterli in musica, non li puoi dire.

E comunque di queste cose, alla fine, non giudicano gli intellettuali ma il senso comune.

ARGOMENTO STORICO-POLITICO

Il politico ha diritto di mentire (5/05/2008 Hans Küng [lastampa.it](#))

Una domanda etica cruciale per il successore di Bush è: un Presidente deve mentire? Ci sono circostanze in cui è costretto a farlo? L'ex segretario di Stato Kissinger non ha difficoltà a giustificare le menzogne. Ritiene che lo Stato, e perciò lo statista, abbia una morale diversa da quella del cittadino. Ha messo in pratica questa teoria nei suoi anni all'amministrazione Nixon e più tardi l'ha energicamente difesa nel suo saggio «Diplomacy» (1994, «L'arte della diplomazia»), citando figure storiche che ammira, come Richelieu, Metternich, Bismarck e Roosevelt.

Quando gli dissi che quel genere di politica del potere mi sembrava inaccettabile, mi rispose, non senza ironia, che i teologi vedono le cose «dall'alto», mentre gli uomini di Stato le osservano «dal basso».

Ho posto la stessa domanda sulla menzogna e l'etica politica a un amico comune, l'ex cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt, in occasione della Lezione di Etica Globale che nel 2007 tenne all'Università di Tubinga: «Henry Kissinger dice che lo Stato ha una morale diversa da quella di un individuo - la vecchia tradizione dai tempi di Machiavelli. Un politico che si occupi di affari esteri ha davvero diritto a una condotta speciale?».

Schmidt replicò: «Sono fermamente convinto che non esiste una morale diversa per l'uomo politico, anche per quello che si occupa di affari esteri. L'idea opposta è stata sostenuta da molti politici nell'Europa del XIX secolo. Forse Henry vive ancora nell'Ottocento... Non so. Né so se oggi difenderebbe ancora quel punto di vista».

Apparentemente sì. Nella sua recente raccomandazione di un maggiore coinvolgimento militare nelle guerre in Iraq e in Afghanistan, Kissinger ha dimostrato di essere un politico di potere che pensa in termini machiavelliani. Però recentemente si è speso a favore del disarmo nucleare totale - una contraddizione o un segno di saggezza venuta con l'età?

Questioni di etica vengono anche discusse negli incontri dell'InterAction Council, il club degli ex capi di Stato e di governo di cui sono consigliere accademico. Mi ricordo che nel 1997 nessuna questione concernente la Dichiarazione universale delle responsabilità dell'uomo messa a punto dal Consiglio fu tanto intensamente discussa quanto la domanda: «Mentire?». L'articolo 12 di quella dichiarazione riguarda la sincerità e recita: «Nessuno, per quanto alto o

potente, dovrebbe mentire». Segue però immediatamente un contrappeso: «Il diritto alla privacy e alla riservatezza personale e professionale va rispettato. Nessuno è obbligato a dire la verità sempre e a tutti».

Perciò, pur con tutto l'amore per la verità, questa non va applicata con fanatismo. Non esageriamo. I politici sono esseri umani e anche una persona sincera può mentire, se si trova in difficoltà. Non sto parlando di bugie raccontate per gioco o di bugie bianche, ma di bugie intenzionali. Una bugia è una dichiarazione che contrasta con le idee di chi la dice e mira a ingannare gli altri per qualche vantaggio personale o danno altrui. Nei Dieci Comandamenti riportati in Esodo 20:16 si legge: «Non dire falsa testimonianza nelle relazioni con gli altri».

L'ex ministro degli Esteri di un Paese del Sud-Est asiatico una volta mi disse sorridendo che una delle loro antiche definizioni di ambasciatore era: «Un uomo mandato all'estero per mentire». Oggi però una diplomazia efficace non può più essere costruita su quella teoria. All'epoca di Metternich e Talleyrand due diplomatici potevano ancora mentirsi l'un l'altro. Oggi invece una diplomazia segreta efficace richiede franchezza, nonostante le più astute tattiche di negoziato. Gli sporchi trucchi e gli inganni alla lunga non pagano. Perché? Perché minano la fiducia. E senza fiducia è impossibile una politica che dia forma al futuro.

[...] statisti come Thomas Jefferson avevano ragione: esiste un'unica etica. I politici e gli uomini di Stato non hanno diritto a una morale speciale. I criteri etici che si applicano agli individui vanno applicati anche agli Stati. Neppure i fini politici giustificano i mezzi immorali.

Così la verità, che dall'Illuminismo è stata riconosciuta come la preconditione della società umana, vale non solo per i comuni cittadini ma anche per i politici - anzi, soprattutto per i politici. Perché? Perché i politici hanno una responsabilità particolare del bene comune e, ancor più, godono di un numero considerevole di privilegi. È comprensibile che, se mentono pubblicamente e rompono la parola data (soprattutto dopo le elezioni), questo venga usato contro di loro e che nelle democrazie essi paghino un prezzo: con la diffidenza e la perdita della fiducia, dei voti alle elezioni, della loro stessa carica.

[...] Sicuramente esistono anche politici e statisti onesti. Ne conosco parecchi. Insieme alla virtù della sincerità, devono praticare anche la sagacia. Non devono essere degli sciocchi, ma dei tattici intelligenti e intuitivi, brillanti e capaci. All'occorrenza, scaltri e astuti ma non ambigui, intriganti, cattivi. Devono sapere quando, dove e come parlare - o tacere. Non ogni circonlocuzione o esagerazione è in sé una bugia. Non si discute il fatto che, in situazioni limitate, ci possano essere gravi conflitti di responsabilità nei quali i politici devono decidere secondo coscienza. «E' stato spesso difficile: non potevamo dire l'intera verità e spesso dovevamo tacerla o dissimularla», mi disse l'ex presidente Usa Jimmy Carter dopo una sessione dell'InterAction Council. E io rimasi profondamente impressionato quando aggiunse: «Ma ai miei tempi alla Casa Bianca non si mentiva».

[Hans Küng, ottantenne teologo svizzero, è professore emerito di Teologia ecumenica all'Università di Tubinga, Germania. È presidente della Global Ethic Foundation e autore di più di cinquanta libri. Kissinger (compirà 85 anni il 27 maggio) è stato uomo di punta dell'amministrazione americana di Richard Nixon, il Presidente costretto a dimettersi nel 1974 sull'onda dello scandalo Watergate]

ARGOMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

Così stiamo divorando il suolo italiano

Nuove costruzioni edificate anche se rimangono sfitte, continue colate di cemento. L'Italia è uno dei paesi europei con il maggior consumo di territorio. Un fenomeno che la crisi ha solo rallentato e che interessa più il Nord del Sud. Ma la Camera approva una nuova legge: "Azzerare la cementificazione entro il 2050" (12/04/2016 Davide Mancino espresso.repubblica.it)

Maggiori emissioni di gas serra, perdita di biodiversità, scomparsa di una risorsa non rinnovabile: quella del consumo di suolo è tutt'altro che una questione estetica. Eppure esistono città, in Italia, in cui si può girare per tutto il tempo senza trovare un minimo di spazio libero - non occupato dall'uomo e dalle sue attività. Per questo è un significativo passo in avanti la legge contro il consumo di suolo che è stata approvata dalla Camera con 256 sì, 140 no e 4 astenuti. Per la prima volta si fissa un obiettivo molto avanzato: azzerare la cementificazione entro il 2050.

Secondo dati resi disponibili dall'istituto superiore per la ricerca e la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), Torino è la grande città con la maggiore fetta di suolo consumato (57,6 per cento), seguita a brevissima distanza da Napoli. Anche a Milano risultano numeri simili, mentre fra i centri principali Roma si trova assai più in basso (20 per cento).

Eppure i valori più elevati non sono affatto in queste città. Al contrario, in diversi piccoli comuni trovare uno spazio non edificato è quasi impossibile. Che sia a Casavatore - 18mila abitanti appena a nord di Napoli - oppure a Melito o Arzano, ancora nel napoletano, la situazione non cambia troppo: lì il consumo di suolo supera il 75 per cento, e proprio a Casavatore - record italiano - tocca un picco dell'85 per cento.

Cosa significa, in pratica, "consumo di suolo"? Ispra lo definisce come "l'occupazione di una superficie in origine agricola o naturale", un processo dovuto soprattutto alla "costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città". Oppure, altro caso, alla conversione di terreno in un'area urbana: come per esempio è successo a Milano nell'area dedicata a Expo.

"Oltre alla scomparsa di una risorsa non rinnovabile" – spiega Michele Munafò, ricercatore dell'Ispra – "il problema è la perdita delle funzioni che essa ci assicura. In primo luogo la produzione agricola, con tutta una serie di servizi di regolazione dei cicli naturali come quello delle acque. Se il suolo viene sigillato questa capacità va persa, e aumenta per esempio il rischio di inondazione. Scompare anche il supporto alla biodiversità. Direttamente, perché sappiamo molto poco di quanta ce ne sia del suolo anche se possiamo stimare che un quarto delle specie del pianeta viva sotto terra. Ma anche indirettamente, perché trasformandolo abbiamo un impatto anche sulle aree dove il suolo non è consumato in maniera diretta".

Il terreno, poi, è in grado di contenere il carbonio – molto più dell'atmosfera stessa – ma solo a condizione che non venga occupato artificialmente. "Abbiamo stimato", continua Munafò, "che negli ultimi cinque anni il suolo consumato dalle nuove costruzioni e infrastrutture ha portato a una perdita equivalente alle emissioni di CO₂ di quattro milioni di auto. Come se ci fosse il 10 per cento di veicoli in più che gira per le strade".

Fare un confronto così semplice fra città ha però anche un grosso limite: non tiene in considerazione quante sono le persone che in quei luoghi vivono. Spesso, dove la densità abitativa è maggiore e gli abitanti sono più concentrati, anche il consumo di suolo è più elevato.

Prendiamo proprio Torino, Milano e Napoli. Certo si tratta di tre grandi centri in cui il consumo di suolo è molto alto, ma allo stesso tempo la popolazione al loro interno risulta circa tre o quattro volte più "impacchettata" rispetto a Roma, Genova o Bologna.

Non si tratta neppure di casi limite, in Italia. I piccoli comuni campani in cui il consumo di suolo arriva al massimo sono anche quelli in cui un gran numero di abitanti vive in uno spazio ristrettissimo: al punto che in alcuni di loro la densità abitativa è talmente elevata da far sembrare la stessa Napoli un borgo popolato.

[...] Si tratta comunque di un rapporto complesso. Secondo Munafò "i dati mostrano che dagli anni '70 il consumo di suolo si è separato dalla crescita urbana. Le città si espandono mentre la popolazione lo fa molto meno, o in alcuni casi addirittura diminuisce".

Dove vanno cercate allora le ragioni dell'aumento? "Da un lato le famiglie sono diventate sempre più piccole, ma soprattutto sappiamo che si continua a costruire nonostante molte abitazioni siano vuote. Ci sono due milioni di appartamenti non usati, e se includiamo le seconde case i valori aumentano enormemente. Poi oggi l'immobile è diventato più un bene economico che non un luogo dove abitare. Per anni il comparto delle costruzioni ha trainato l'economia nazionale. Oggi è in crisi e il consumo di suolo rallenta anche per questo".

[...] Come evidenzia Ispra stessa, tutto sommato il consumo di suolo riguarda in particolare aree "quasi totalmente situate nelle zone costiere, nelle pianure e nei fondovalli montani". Difficile pensare di poter edificare in maniera intensiva nelle zone di montagna o su fiumi e laghi. Neppure troppo comodo, a meno di volersi ancorare a oggetti circostanti, anche costruire in zone a elevata pendenza. Così le aree che ospitano in maggiore quantità questi ultimi tipi di territorio risultano protette "naturalmente" contro il consumo di suolo.

[...]Esistono politiche per fronteggiare il problema? "C'è un lavoro molto importante della Commissione Europea", spiega Munafò, "che ci chiede di azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050. Ovvero fare in modo che il nuovo suolo consumato non sia superiore a quello che siamo in grado di recuperare. Oggi questo bilancio risulta fortemente negativo: il suolo recuperato è praticamente inesistente, mentre quello occupato è notevole. In realtà è difficile e costoso lavorare su quanto è già stato perso e non lo si recupera mai del tutto, per cui la cosa più importante è limitare l'uso di suolo nuovo".

L'idea è allora provare a mitigare l'impatto, a consumare meglio: "Magari mantenendo alcune delle funzioni del suolo tramite l'uso di materiali permeabili invece del cemento nei parcheggi, per esempio". Oppure dedicarci al riuso di quanto abbiamo già. "Pensiamo solo alle aree di sviluppo industriale del secolo scorso, a zone dismesse, sottoutilizzate e così via", conclude il ricercatore, "solo così di spazio a disposizione ne abbiamo a volontà".

4. TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.

1. Secondo la filosofa, psicoanalista e linguista belga Luce Irigaray, «la differenza sessuale si colloca alla confluenza tra natura e cultura. Ma le civiltà patriarcali hanno a tal punto ridotto il valore del femminile che la loro realtà e la loro descrizione del mondo sono inesatte. Così, invece di restare un genere differente, il femminile è diventato, nelle nostre lingue, il non maschile, ossia una realtà astratta inesistente. [...] Questo spiega perché le donne fanno tanta fatica a parlare e ad essere ascoltate in quanto donne. Le donne sono escluse e negate dall'ordine linguistico patriarcale.»

Condividi questa analisi? Quale dovrebbe essere il corretto modo di intendere la differenza tra uomo e donna? Rifletti sulla questione facendo riferimento a fatti e processi storici a te noti e alla tua esperienza personale

2. se un tempo era il rumore a interrompere il silenzio, ora pare che il rapporto sia invertito. La coabitazione di molte persone in grandi agglomerati urbani, lo sviluppo tecnologico (radio, TV, cellulari,...), l'invasione della musica ci spingono forse a trascurare il valore del silenzio come preconditione per un vero ascolto. La nuova situazione creatasi può essere acriticamente accettata? Si tratta solo di avere il tempo sufficiente per adattarsi? Ci sono ancora le condizioni

per forme di comunicazione autentica? Rifletti sulla questione facendo riferimento alle tue letture, ai tuoi studi e alla tua esperienza personale.

Tempo della prova 5h. È possibile consegnare non prima delle 3h (si può uscire dall'aula non prima delle 2h).

È consentito l'uso del dizionario (non dei sinonimi e contrari). Per gli studenti stranieri è consentito l'uso del vocabolario in lingua. Per gli studenti DSA certificati è consentito l'uso del c

Note : 1. **Il gesso...Don Ferrante:** il padre di Gesualdo, mastro Nunzio, possedeva una fornace, che produceva gesso da usare nell'edilizia, a Donferrante, campagna nei dintorni di Vizzini. 2. **Licodia:** paese vicino a Vizzini. 3. **Suonava...soma:** il padre frustava Gesualdo con la corda con la quale era legato il carico. Deprofundis è un salmo che si recita per i morti; era come se mastro Nunzio pregasse per l'asino defunto bastonando il figlio. 4. **Tari:** antica moneta siciliana. 5. **Carico di famiglia:** mastro Nunzio doveva provvedere a una famiglia numerosa. 6. **Gli faceva... i gomiti** espressione siciliana, lo faceva arrabbiare. 7. **Santo...Speranza:** fratello e sorella di Gesualdo. 8. **Mascalise:** di Mascali, località a trenta chilometri da Catania. 9. **Appalto:** contratto per costruire un edificio (la fabbrica del Molinazzo) per conto di un ente pubblico, assumendosene i rischi. 10. **La canna...agrimensore** asta graduata usata per misurare i campi. 11. **Derrate:** generi alimentari. 12. **Basto** sella imbottita per muli e asini. 13. **Querimonie:** lamenti. 14. **Ambagi:** giri di parole

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA
SCRITTA – LICEI "G. RENIER" 27 MARZO
2019**

TIPOLOGIA A

A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo – Una vita (1892)

Italo Svevo (1861-1928) nacque a Trieste in una famiglia borghese di religione ebraica. Lo scrittore, il cui vero nome era Aron Ettore Schmitz, scelse il suo pseudonimo in omaggio alla duplice componente, italiana e germanica ("sveva"), da cui sentiva formata la sua cultura e la sua lingua. Fece studi commerciali e lavorò prima in banca e poi in un'azienda. Dopo Una vita, nel 1898 apparve il suo secondo romanzo, Senilità: entrambi furono pressoché ignorati dal pubblico e dalla critica. A Trieste conobbe James Joyce, che fu suo insegnante di inglese e lo incoraggiò nell'attività di scrittore. Il suo capolavoro, La coscienza di Zeno, uscì nel 1923.

Mamma mia, Iersera, appena, ricevetti la tua buona e bella lettera. [...] Non credere, mamma, che qui si stia tanto male; son io che ci sto male! Non so rassegnarmi a non vederti, a restare lontano da te per tanto tempo, e aumenta il mio dolore il pensare che ti sentirai sola anche tu in quel grande casamento lontano dal villaggio in cui ti ostini ad abitare perché ancora nostro. Di più ho veramente bisogno di respirare la nostra buona aria pura che a noi giunge direttamente dalla fabbrica. Qui respirano certa aria densa, affumicata, che, al mio arrivo, ho veduto poggiare sulla città, greve, in forma di un enorme cono, come sul nostro stagno il vapore d'inverno, il quale però si sa che cosa sia; è più puro. Gli altri che stanno qui sono tutti o quasi tutti lieti e tranquilli perché non sanno che altrove si possa vivere tanto meglio. [...]

Non ti pare, mamma, che sarebbe meglio che io ritorni? Finora non vedo che ci sia grande utile per me a rimanere qui. Denari non ti posso inviare perché non ne ho. Mi hanno dato cento franchi al primo del mese, e a te sembra una forte somma, ma qui è nulla. Io m'ingegno come posso ma i denari non bastano, o appena appena. [...]

Non farei meglio di ritornare a casa? Ti aiuterei nei tuoi lavori, lavorerei magari anche il campo, ma poi leggerei tranquillo i miei poeti, all'ombra delle quercie, respirando quella nostra buona aria incorrotta. Voglio dirti tutto! Non poco aumenta i miei dolori la superbia dei miei colleghi e dei miei capi. Forse mi trattano dall'alto in basso perché vado vestito peggio di loro. Son tutti zerbinotti che passano metà della giornata allo specchio. Gente sciocca! Se mi dessero in mano un classico latino lo commenterei tutto, mentre essi non ne fanno il nome. Questi i miei affanni, e con una sola parola tu puoi annullarli. Dilla e in poche ore sono da te. Dopo scritta questa lettera sono più tranquillo; mi pare quasi di avere già ottenuto il permesso di partire e vado a prepararmi.

Un bacio dal tuo affezionato figlio. Alfonso.

COMPRESIONE, ANALISI

1.1 Descrivi il carattere di Alfonso basandoti sugli elementi che ricavi dalla lettera alla madre.

1.2 Alfonso pensa al suo paese natale come a un *locus amoenus*, un ambiente idilliaco fortemente idealizzato: rintraccia sul testo qualche passaggio che esemplifichi questa visione.

1.3 I problemi della quotidianità diventano per Alfonso ostacoli insormontabili, per i quali non può fare a meno di chiedere comprensione alla madre: rintraccia nel testo qualche passaggio significativo.

1.4 I rapporti con i colleghi vengono presentati come insoddisfacenti: per quali motivi? □

1.5 Alfonso dichiara di sentirsi superiore ai colleghi grazie alla sua cultura: ritieni che sia sincero?

1.6 Rifletti sulle scelte relative a sintassi, punteggiatura, lessico: qual è il loro rapporto con il carattere del personaggio?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

INTERPRETAZIONE

La "mancanza di volontà" è un male che affligge molti personaggi della letteratura di questo periodo: per quali aspetti il contesto storico-culturale e sociale influisce sulla creazione di questo "tipo" letterario?

A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Vittorio Sereni - Non sa più nulla, è alto sulle ali (1944)

Durante la Seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo [...] Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà ch'era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma del giornale [...] Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria '44, in Immediati dintorni, 1962).

Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
5 di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada¹
si presentava alle coste di Francia.
Ho risposto nel sonno: "È il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
10 Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna
prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
15 delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta.

Campo Ospedale 127, giugno 1944

COMPRESIONE, ANALISI

1.1. Esponi il contenuto del componimento.

1.2 Alla luce della prosa riportata sopra, le *ali* del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.

1.3 Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla

¹ Riferimento all'Invencible Armada di Filippo II di Spagna, che nel 1588 era stata sconfitta dagli inglesi nella Manica.

pace"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?

1.4 Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*?

1.5 Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto, inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte *enjambement* (*è la mia / sola musica*): che cosa cambierebbe, eliminando l'*enjambement*? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico, e delinea brevemente i diversi contesti storici nei quali si svolsero le due esperienze. Puoi arricchire il tuo elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

TIPOLOGIA B

B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Videogiochi e mitologia

I videogiochi sono la reincarnazione della mitologia al tempo della tecnologia. Perché ogni volta che impugniamo la *console*, diventiamo come Teseo che si inoltra nel labirinto per dare la caccia al Minotauro. E proprio come gli eroi del mito antico viviamo una esperienza multisensoriale. Fatta di azione e visione, narrazione e invenzione, partecipazione e emozione. Affrontiamo una sfida che è al tempo stesso eroica e ludica. Entriamo cioè in un'avventura vera anche se virtuale. Aggirandoci nel mondo incantato della fiaba e del fantasy, dello sport e della guerra, della scienza e della fantascienza con un ruolo da protagonisti. Assistiamo in tempo reale alle nostre imprese digitali. Non siamo semplici spettatori. Ma piuttosto spettatori di noi stessi. [...] Con un'identificazione totale tra chi vede, chi è visto e chi agisce.

I videogames hanno conquistato il nostro immaginario perché rappresentano un modello ridotto, ma fedele, della complessità della vita di oggi. Più efficacemente del cinema, della televisione e degli altri codici della cultura di massa. Perché in realtà i vari nipotini di Pac-Man questi codici li mettono in campo tutti insieme, in una straordinaria combinazione di generi. Dal racconto al fumetto, dal serial all'horror, dalla letteratura alla musica. Soprattutto da quando l'industria dell'intrattenimento ludico sforna prodotti sempre più sofisticati, iperrealistici. Che ci fanno sentire al tempo stesso autori, attori e registi di una storia che, in corso d'opera, diventa nostra. Non più semplici saltatori di botole, abbattitori di nemici, conquistatori di bonus o piloti alla top gun. E più i videogames diventano complessi più si avvicinano alla realtà. Perché forniscono in formato ridotto una simulazione perfetta dei casi della vita.

[...] Altro che passatempi infantili o intrattenimento per toy and joy, adulti bambini. Serie come Call of Duty, Fifa o Assassin's Creed, con i loro milioni di adepti, sono degli autentici riti di iniziazione multimediali, scaricabili anche su smartphone. E in questo senso rappresentano la risposta a una civiltà che non propone più tappe iniziatriche per scandire le fasi dell'esistenza, per far crescere le persone. Non è un caso che oggi i ragazzi cerchino nelle community dei loro simili un mondo che gli offra almeno sul piano simbolico una chance di giocare la vita. E non gli dica continuamente che il gioco è finito. In fondo il boom dilagante dei videogames rappresenta la sfida di un mondo giovane, non solo anagraficamente, a un mondo che tende a chiudere le porte alla fantasia in nome di un principio di realtà pragmatico e ottuso. Proprio come Edipo che si misura con l'enigma della Sfinge e la sconfigge, cambiando le regole. Più che arrivare alla fine del gioco si tratta di andare over the game.

(Marino Niola, *La partita della vita nella mitologia hi-tech*, "La Repubblica", 16 settembre 2013)

1. COMPrensione E ANALISI

1.1 Riassumi il contenuto del testo ricostruendo la tesi dell'autore e la struttura dell'argomentazione.

1.2 Spiega il significato del titolo scelto per l'articolo.

1.3 Chiarisci i riferimenti ai miti classici e, in generale, rifletti sulla scelta di evocarli in un contesto così moderno. □

1.4 Che cosa significa la frase con cui si chiude il testo: "Più che arrivare alla fine del gioco si tratta di andare over the game"?

1.5 Analizza le modalità sintattiche con cui è strutturato il testo: come le illustreresti, e quale ne è a tuo avviso la funzionalità?

2. PRODUZIONE

Nella parte conclusiva del testo i videogiochi vengono presentati come qualcosa che, per la società moderna, ha in qualche modo preso il posto dei riti di iniziazione grazie a cui, un tempo, avveniva l'ingresso nel mondo degli adulti. Elabora un testo in cui spieghi il concetto di "iniziazione" ed esprimi il tuo parere al riguardo, supportando il tuo ragionamento con adeguate argomentazioni. Arricchisci la tua riflessione con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La grandezza di Manet

Lo scrittore Émile Zola, grande estimatore di Manet, ne prese le difese in un pamphlet del 1866 in cui mise in luce tutta la novità della sua pittura. Nel 1868 la reciproca stima fu confermata da un ritratto in cui Manet dipinse lo scrittore a tavolino, davanti a una parete sulla quale compare la sua Olympia.

L'opinione della maggioranza su Manet è questa: Manet è un giovane imbrattatele che si rinchiude per fumare e bere con bricconi suoi coetanei. [...] Abbiamo da una parte successi di moda, successi di salotti e di combriccole; abbiamo artisti che si creano una piccola specialità, che sfruttano i gusti passeggeri del pubblico; abbiamo signori sognanti ed eleganti che, con la punta dei loro pennelli, dipingono immagini labili, che qualche goccia di pioggia basterebbe a cancellare. Da un'altra parte, al contrario, abbiamo un uomo che affronta direttamente la natura, che ha rimesso in discussione l'arte intera, che cerca di creare da sé e di non nascondere nulla della sua personalità [...]. Il talento di Manet è fatto di semplicità e di autenticità. Forse, davanti alla natura incredibile di certi suoi colleghi, si sarà deciso a interrogare la realtà, da solo a sola; avrà rifiutato tutta la scienza acquisita, tutta l'esperienza antica, avrà voluto accingersi all'arte dall'inizio, cioè dall'osservazione esatta degli oggetti. Si è dunque messo coraggiosamente di fronte a un soggetto, ha visto quel soggetto per larghe macchie, per contrasti vigorosi, e ha dipinto ogni cosa così come la vedeva. [...] Ho rivisto *Le Déjeuner sur l'herbe* [...] e sfido i nostri pittori alla moda a darci un orizzonte più largo e più pieno d'aria e di luce [...]. Non vi troviamo se non personaggi di tutti i giorni, che hanno il torto di avere muscoli e ossa, come tutti [...]. Ho rivisto altresì *l'Olympia*, che ha il grave difetto di assomigliare a molte signorine che conoscete [...]. Non credo che sia possibile ottenere un effetto più potente con mezzi meno complicati.

Il temperamento di Manet è un temperamento secco, che penetra in profondità. Ferma vivacemente le sue figure, non arretra davanti alle rudezze della natura, ritrae nel loro vigore i diversi oggetti che si stagliano gli uni sugli altri. Tutta la sua personalità lo porta a vedere per macchie, per frammenti semplici ed energici. Di lui si può dire che si accontenta di cercare toni giusti e di giustapporli poi su una tela. Accade che la tela si copra così di una pittura solida e forte. Sapete quale effetto producono le tele di Manet al Salon? Bucano le pareti, semplicemente. Tutt'intorno ad esse si spandono le dolcezze dei confettieri artistici alla moda, gli alberi di zucchero candito e le case di timballo, gli uomini di pan pepato e le donnine fatte di crema alla vaniglia. Il negozio di caramelle diventa più rosa e più dolce, e le tele vive dell'artista sembrano assumere una certa amarezza in mezzo a quel fiume di latte.

(Émile Zola, *Manet. Saggi sul naturalismo nell'arte* (1866), Donzelli, Roma, 2006)

COMPRESIONE E ANALISI

1.1 Individua la tesi di fondo di Zola: in che cosa consiste la grandezza di Manet? □

1.2 Con quali argomenti Zola la sostiene? □

1.3 Perché le sue tele "bucano le pareti"? □

1.4 Con quali procedimenti argomentativi e stilistici Zola manifesta la sua scarsa considerazione per i □ pittori alla moda? □

PRODUZIONE

Inserisci la figura di Manet nel suo contesto storico-artistico e argomenta, con gli adeguati riferimenti culturali, la dirimpante novità della sua pittura rispetto ai suoi contemporanei. Puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Le illusioni della cucina "salutista"

Il chimico Dario Bressanini, docente universitario e divulgatore, cura un fortunato blog dal titolo Scienza in cucina nel quale illustra gli aspetti scientifici connessi a tecniche di preparazione e cottura, cibi e alimentazione. In questo brano affronta il tema delle alternative allo zucchero in un'ottica più "salutista".

Avete notato che ormai al supermercato è più facile trovare biscotti e frollini "senza qualcosa" che confezioni che mettano in bella vista che cosa contengono?

Gli ingredienti classici sono la farina di frumento, lo zucchero, il burro e le uova, con qualche ingrediente extra per caratterizzare il sapore, ma sempre più spesso il marketing sfrutta la diffidenza di una parte del pubblico verso questi ingredienti per proporre versioni che sono percepite come "più salutari" o "dietetiche", anche se non è detto che lo siano veramente. Sostituire completamente questi ingredienti lasciando inalterate le proprietà organolettiche è però quasi impossibile.

Se burro e uova si possono parzialmente sostituire con altri grassi e altre sostanze leganti, a discapito spesso del sapore, l'ingrediente più difficile da rimpiazzare è sicuramente lo zucchero. Il saccarosio - il suo nome chimico - svolge principalmente la funzione di dolcificare. Ma una proprietà altrettanto importante in pasticceria è quella di conferire la struttura desiderata ai prodotti da forno, una volta evaporata parzialmente o totalmente l'acqua. Il saccarosio cristallizzato infatti agisce da sostegno al resto degli ingredienti [...].

Aggiunto in un impasto poi lo zucchero riduce la formazione del glutine. Ecco perché è così importante la quantità di zucchero aggiunto all'impasto di un frollino: questo deve essere friabile, legato debolmente dalle proteine dell'uovo e con poco glutine. Riducendo troppo lo zucchero in una pasta frolla si ottiene quindi un prodotto più duro. Questo è il motivo principale per cui non è possibile sostituire completamente lo zucchero con i vari dolcificanti non calorici disponibili sul mercato: dall'aspartame, all'estratto di Stevia, alla saccarina. Queste sostanze hanno un potere dolcificante centinaia o addirittura migliaia di volte superiore a quello del saccarosio e quindi sarebbero buone opzioni per ridurre le calorie di un biscotto. Purtroppo però usate da sole non sono in grado di svolgere la funzione strutturale che ha lo zucchero. [...]

Date le difficoltà di sostituzione, un artificio che a volte vedo impiegato è quello di utilizzare comunque degli zuccheri ma di fornirli in una forma diversa, in modo che non compaiano esplicitamente nella lista degli ingredienti. Molto sfruttati sono per esempio il succo di mela concentrato o il succo d'uva concentrato. Usati principalmente nella preparazione di confetture e marmellate, contenendo grandi quantità di zuccheri, principalmente glucosio e fruttosio, non portano alcun vantaggio dal punto di vista dietetico rispetto all'uso del saccarosio. [...]

Nella preparazione dei biscotti qualche volta lo zucchero viene sostituito con il miele, che gode di una immagine positiva presso i consumatori, ma anche in questo caso si tratta essenzialmente di una miscela concentrata di glucosio e fruttosio, senza alcun vantaggio di tipo dietetico o salutistico. Stesso discorso per zuccheri meno raffinati come il mascobado [...], che contiene comunque più del 90% di zuccheri semplici e, a parte un buon aroma, non ha differenze nutrizionali sostanziali rispetto allo zucchero bianco.

Insomma, se volete ridurre le calorie forse il modo migliore è mangiare meno biscotti, ma buoni.

(Dario Bressanini, *Biscotti senza zucchero*,

<http://bressanini-lescienze.blogautore.espresso.repubblica.it>, 31 gennaio 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1.1 Individua qual è il tema particolare sul quale l'autore si pronuncia e qual è il tema più generale che fa da sfondo. □

1.2 Con quali argomenti il chimico Dario Bressanini sostiene la sua posizione? □

1.3 Come descriveresti lo stile espositivo dell'autore? Ritieni che possa essere considerato parte del □ procedimento argomentativo? Motiva adeguatamente la tua risposta. □

2. PRODUZIONE

L'autore inserisce l'oggetto del suo interesse specifico nel quadro più ampio delle nuove tendenze alimentari: condivideri il suo approccio? Come potresti sostenere, o confutare, la scelta di alimentarsi seguendo determinati criteri che esulano da necessità oggettive come intolleranze e simili?

TIPOLOGIA C

C1 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Il lei, il tu. Viviamo in un mondo dove ormai l'informalità domina. Ma la vecchia regola secondo cui è il più anziano, o il più alto di grado, o simili, a "concedere" l'uso del tu è per molti ancora valida. Peraltro, bisogna sempre ricordare che l'informalità non cancella i veri rapporti gerarchici o di potere.

Non è insensato usare il lei in una lettera anche con chi conoscete già, per modo di dire, attraverso Facebook, e al quale in Facebook (nei commenti ec.) vi rivolgete con il tu. In spiaggia si sta tutti in mutande (qualcuno anche senza) e non c'è problema, in casa altrui ci si reca vestiti decentemente [...].

(Giulio Mozzi, *Teoria e pratica del salutare*, post su *Vibrisse*, bollettino di letture e scritture, vibrisse.wordpress.com, 6 maggio 2017)

L'autore ritiene necessario mantenere un certo grado di formalità nei rapporti anche in un mondo come il nostro, improntato alla semplificazione e alla velocità, ed esprime la convinzione che i rapporti gerarchici restino ben saldi, anche se mancano gli aspetti formali. Qual è la tua opinione al riguardo? Pensi che le forme continuino anche oggi ad avere un'importanza? In che misura, e per quali motivi, pensi che le nuove modalità di comunicazione abbiano influito ai fini della perdita di formalità? Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie.

Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...]

Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore. □ - È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONI 2^ PROVA

28/2/2019 – 17/4/2019

Spagnolo: Sono state effettuate due simulazioni di Seconda prova reperibili in:

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/Licei.htm (Febbraio 2019)

<http://online.scuola.zanichelli.it/esamedistato/seconda-prova/licei/#linguistico> (aprile 2019) Testo "Las joyas de la wikipedia en español: un selecto club de mil artículos sublimes".

Inglese: due simulazioni di Seconda prova: la prima tratta dal sito di cui sopra (istruzione .it) del febbraio '19, la seconda (aprile '19) tratta da : A. Heighway, V. Kamkhagi, Esame di Stato New - Seconda prova, Dea Scuola ed. , pag. 8 (Comprehension and Interpretation); pag. 15 (Written Production).

SIMULAZIONE 3^ PROVA ESABAC – LETTERATURA FRANCESE

11/4/2019

Testo conforma a : Sessione ordinaria 2018-MIUR

SIMULAZIONE 3^PROVA ESABAC – STORIA

9/4/2019

Testo conforma a : Sessione ordinaria 2011-MIU

SEGUONO 11 GRIGLIE DI VALUTAZIONE: Allegati A...L:

ALLEGATO A -ITALIANO

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – Tipologia A

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO			
Indicazioni generali (Max 12 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti/20	Punti/100
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	La successione logica è completamente scombinata/è nulla/il testo non è né strutturato né articolato	0	0
	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze/organizzazione poco chiara	1	5
	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze/ non sempre coerente e coeso	1,5	7,5
	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	2,5	12,5
	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse pur con qualche imprecisione	3	15
	La successione logica è coerente, le sequenze sono ben connesse in ogni parte e in modo pertinente	4	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale/punteggiatura 	Il testo presenta errori gravi e/o diffusi/ripetuti, la punteggiatura è assente/impropria, lessico povero/inadeguato/scorretto	0	0
	Il testo presenta errori gravi/frequenti, la punteggiatura è confusa, lessico povero e/o ripetitivo	1	5
	Il testo presenta alcuni errori di ortografia e morfosintassi, punteggiatura imprecisa, lessico non sempre appropriato	1,5	7,5
	Il testo è abbastanza corretto in ortografia e morfosintassi, uso adeguato della punteggiatura, lessico semplice ma accettabile	2	10
	Il testo è corretto in ortografia e morfosintassi, uso consapevole della punteggiatura, lessico pertinente ma con qualche imprecisione	3	15
	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche, lessico vario e curato, uso efficace della punteggiatura	4	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi e valutazioni personali 	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/totalmente scorretti. Non esprime giudizi	0	0
	Conoscenze non adeguate/riferimenti culturali lacunosi. Riflessioni e valutazioni personali episodiche/fuori contesto	1	5
	Conoscenze sommarie/riferimenti culturali parziali. Riflessioni e valutazioni personali elementari/superficiali	1,5	7,5
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati. Alcuni spunti di riflessione o di valutazione pertinenti anche se poco incisivi	2,5	12,5
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati e personali ma esauritivi solo in parte. Capacità critica personale ed adeguata pur con qualche ingenuità	3	15
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali chiari/coerenti ed approfonditi. Argomentazioni e giudizi personali pertinenti e motivati	4	20
	Elementi nello specifico (Max 8 punti)		
Indicatori	Descrittori	Punti/20	Punti/100
Rispetto dei vincoli imposti nella consegna	Il testo non rispetta per nulla i vincoli dati dalla consegna	0	0
	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati dalla consegna	0,5	2,5
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli dati dalla consegna	1	5
	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna	1,5	7,5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Travisa il testo/imprecisioni e lacune	0	0
	Comprende superficialmente o solo in parte	0,5	2,5
	Complessivamente adeguato con lievi imprecisioni	1	5
	Comprende in modo corretto ed esauriente	1,5	7,5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi con errori e travisamenti/non individua le caratteristiche del testo richieste	0,5	2,5
	Analisi a tratti confusa/imprecisa/superficiale	1	5
	Sostanzialmente esauriente con qualche imprecisione	1,5	7,5
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e degli elementi formali	2,5	12,5
Interpretazione del testo	Interpretazione errata e contestualizzazione molto lacunosa	0,5	2,5
	Interpretazione e contestualizzazione molto superficiali	1	5
	Interpretazione e contestualizzazione corretta ma semplice/schematica	1,5	7,5
	Interpretazione e contestualizzazione corretta e articolata	2,5	12,5
Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio di valutazione, che si arrotonda per eccesso in caso di numero non intero		Totale	

ALLEGATO B -ITALIANO

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – Tipologia B

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO			
Indicazioni generali (Max 12 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti/20	Punti/100
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	La successione logica è completamente scombinata/è nulla/il testo non è né strutturato né articolato	0	0
	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze/organizzazione poco chiara	1	5
	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze/ non sempre coerente e coeso	1,5	7,5
	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	2,5	12,5
	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse pur con qualche imprecisione	3	15
	La successione logica è coerente, le sequenze sono ben connesse in ogni parte e in modo pertinente	4	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale/punteggiatura 	Il testo presenta errori gravi e/o diffusi/ripetuti, la punteggiatura è assente/impropria, lessico povero/inadeguato/scorretto	0	0
	Il testo presenta errori gravi/frequenti, la punteggiatura è confusa, lessico povero e/o ripetitivo	1	5
	Il testo presenta alcuni errori di ortografia e morfosintassi, punteggiatura imprecisa, lessico non sempre appropriato	1,5	7,5
	Il testo è abbastanza corretto in ortografia e morfosintassi, uso adeguato della punteggiatura, lessico semplice ma accettabile	2	10
	Il testo è corretto in ortografia e morfosintassi, uso consapevole della punteggiatura, lessico pertinente ma con qualche imprecisione	3	15
	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche, lessico vario e curato, uso efficace della punteggiatura	4	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi e valutazioni personali 	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/totalmente scorretti. Non esprime giudizi	0	0
	Conoscenze non adatte/riferimenti culturali lacunosi. Riflessioni e valutazioni personali episodiche/fuori contesto	1	5
	Conoscenze sommarie/riferimenti culturali parziali. Riflessioni e valutazioni personali elementari/superficiali	1,5	7,5
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati. Alcuni spunti di riflessione e di valutazione pertinenti anche se poco incisivi	2,5	12,5
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati e personali ma esauriti solo in parte. Capacità critica personale ed adeguata pur con qualche ingenuità	3	15
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali chiari/coerenti ed approfonditi. Argomentazioni e giudizi personali pertinenti e motivati	4	20
Elementi nello specifico (Max 8 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti/20	Punti/100
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Trivisa completamente il testo/ non coglie la tesi né il senso delle argomentazioni presenti	0,5	2,5
	Diverse imprecisioni e lacune: individuazione della tesi incerta/poco chiara/argomentazioni colte in modo parziale	1	5
	Comprensione e individuazione della tesi corretta/argomentazioni colte in modo essenziale/sommario	1,5	7,5
	Coglie e comprende in modo corretto e completo tutti gli elementi richiesti	2	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Assenza di tesi ed argomentazione	0	0
	Tesi confusa o non chiaramente individuabile/argomentazioni inadeguate/contraddittorie	0,5	2,5
	La tesi è presente ma non è sempre coerente con le argomentazioni/non sempre ben articolata/incompleta	1	5
	Tesi presente e coerente/argomentazione lineare/semplice	1,5	7,5
	Tesi chiara e coerente/argomentazione adeguata/ordinata e ben collegata, ma sviluppata solo in parte	2	10
	Tesi chiara/bene espressa e coerente, argomentazione organicamente strutturata, articolata ed efficace	3	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze usate in modo scorretto e/o molto superficiale/riferimenti culturali non a sostegno dell'argomentazione	0,5	2,5
	Conoscenze usate in modo superficiale/sbrigativo/riferimenti culturali non sempre coerenti con l'argomentazione	1	5
	Conoscenze usate in modo adeguato e coerente per l'argomentazione ma semplice/schematico/essenziale	2	10
	Conoscenze usate in modo corretto e riferimenti culturali ben integrati e adeguati per l'argomentazione seppur non esauritivi	2,5	12,5
	Conoscenze usate in modo corretto, articolato e personale e sempre coerente e a sostegno dell'argomentazione	3	15
Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio di valutazione, che si arrotonda per eccesso in caso di numero non intero		Totale	

ALLEGATO C -ITALIANO

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – Tipologia C

TIPOLOGIA C TEMA DI CARATTERE GENERALE			
Indicazioni generali (Max 12 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti/20	Punti/100
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	La successione logica è completamente scombinata/è nulla/Il testo non è né strutturato né articolato	0	0
	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze/organizzazione poco chiara	1	5
	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze/ non sempre coerente e coeso	1,5	7,5
	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	2,5	12,5
	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse pur con qualche imprecisione	3	15
	La successione logica è coerente, le sequenze sono ben connesse in ogni parte e in modo pertinente	4	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale/punteggiatura 	Il testo presenta errori gravi e/o diffusi/ripetuti, la punteggiatura è assente/impropria, lessico povero/inadeguato/scorretto	0	0
	Il testo presenta errori gravi/frequenti, la punteggiatura è confusa, lessico povero e/o ripetitivo	1	5
	Il testo presenta alcuni errori di ortografia e morfosintassi, punteggiatura imprecisa, lessico non sempre appropriato	1,5	7,5
	Il testo è abbastanza corretto in ortografia e morfosintassi, uso adeguato della punteggiatura, lessico semplice ma accettabile	2	10
	Il testo è corretto in ortografia e morfosintassi, uso consapevole della punteggiatura, lessico pertinente ma con qualche imprecisione	3	15
	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche, lessico vario e curato, uso efficace della punteggiatura	4	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi e valutazioni personali 	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/totalmente scorretti. Non esprime giudizi	0	0
	Conoscenze non adeguate/riferimenti culturali lacunosi. Riflessioni e valutazioni personali episodiche/fuori contesto	1	5
	Conoscenze sommarie/riferimenti culturali parziali. Riflessioni e valutazioni personali elementari/superficiali	1,5	7,5
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati. Alcuni apunti di riflessione e di valutazione pertinenti anche se poco fondati	2,5	12,5
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati e personali ma esauriti solo in parte. Capacità critica personale ed adeguate pur con qualche ingenuità	3	15
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali chiari/coerenti ed approfonditi.	4	20
	Argomentazioni e giudizi personali pertinenti e motivati		
Elementi nello specifico (Max 8 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti/20	Punti/100
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta per nulla i vincoli dati dalla consegna, paragrafi e/o titoli assenti/del tutto inadeguati	0,5	2,5
	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati dalla consegna, titoli presenti ma non sempre adatti/banali	1	5
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli dati dalla consegna	1,5	7,5
	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna	2	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Totalmente disordinato e incoerente	0	0
	Testo frammentario e/o confuso e si contraddice	0,5	2,5
	Il testo è in parte incongruente/discorso frammentario/incompleto	1	5
	Esposizione chiara/ordinata ma schematica/essenziale/semplice	1,5	7,5
	Esposizione ordinata e ben collegata, ma sviluppata solo in parte	2	10
	Esposizione chiara, ben articolata e argomentata	3	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze usate in modo scorretto e/o molto superficiale/Riferimenti culturali per nulla collegati tra loro	0,5	2,5
	Conoscenze usate in modo superficiale/limitato, riferimenti culturali non sempre coerenti e/o pertinenti	1	5
	Articolazione delle conoscenze corretta/riferimenti culturali collegati in modo adeguato ma semplice/schematico	2	10
	Conoscenze usate in modo corretto e ben integrato e riferimenti culturali ben collegati e coerenti seppur non esauriti e/o con qualche ingenuità	2,5	12,5
	Uso delle conoscenze corretto, articolato e personale/ riferimenti culturali coesi e coerenti	3	15
Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio di valutazione, che si arrotonda per eccesso in caso di numero non intero		Totale	

**ALLEGATO D –Valutazione 2^ Prova scritta -
INGLESE**

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livello	Descrittori	Punteggio
Comprensione del testo	Ottimo	Comprende il testo nella sua integralità cogliendone anche le sfumature.	5
	Buono	Comprende abbastanza il testo nella sua integralità.	4
	Sufficiente	Comprende solo il senso generale del testo.	3
	Non sufficiente	Comprende solo alcune parti del testo.	2-1
Interpretazione del testo: -rielaborazione -correttezza delle strutture comunicative -efficacia delle strutture comunicative	Ottimo	È in grado di interpretare il senso profondo del testo, rielaborandolo e utilizzando le strutture comunicative in maniera corretta ed efficace.	5
	Buono	È in grado di interpretare il senso globale del testo, rielaborandolo e utilizzando le strutture comunicative in maniera corretta.	4
	Sufficiente	È in grado di interpretare il senso generale del testo, rielaborandolo e utilizzando le strutture comunicative in maniera sufficientemente corretta.	3
	Non sufficiente	È in grado di interpretare in maniera limitata il senso del testo, rielaborando poco e non utilizzando le strutture comunicative in maniera sufficientemente corretta.	2-1
Produzione scritta: -aderenza alla traccia -approfondimento della traccia	Ottimo	È in grado di approfondire la traccia in maniera pertinente ed efficace.	5
	Buono	È in grado di approfondire la traccia in maniera adeguata.	4
	Sufficiente	È in grado di approfondire la traccia in maniera sufficiente.	3
	Non sufficiente	È in grado di approfondire la traccia in maniera limitata.	2-1

ALLEGATO E –Valutazione 2^ Prova scritta – INGLESE- SPAGNOLO

COMPRESIONE	0,25 non risponde	1 Risposta errata	2 risposta parzialmente corretta	3 Risposta corretta senza rielaborazione	4 Risposta corretta con parziale rielaborazione	5 Risposta corretta con rielaborazione del testo
ANALISI	0,25 non risponde	1 Risposta errata	2 Comprende parzialmente i significati e i messaggi	3 Comprende i significati e i messaggi senza rielaborarli.	4 Comprende i significati e i messaggi e li riporta in modo abbastanza completo .	5 Comprende i significati e i messaggi i e li riporta in modo completo e con rielaborazione personale.
ADERENZA	0,25 non risponde	1 Non rispetta le convenzioni della tipologia testuale assegnata	2 Rispetta in minima parte le convenzioni della tipologia testuale assegnata	3 Rispetta parzialmente le convenzioni della tipologia testuale assegnata	4 Rispetta la maggior parte delle convenzioni della tipologia testuale assegnata	5 Rispetta la totalità delle convenzioni della tipologia testuale assegnata (10% di tolleranza su numero parole)
ORGANIZZAZIONE E CORRETTEZZA	0,25 non risponde	0,5 Testo non organizzato con uso non sempre adeguato della lingua. Strutture e lessico non corretti.	1,5 Testo poco organizzato e non sempre chiaro. Strutture e lessico incerti.	3 Testo semplice con sufficiente sintesi degli argomenti . Strutture e lessico accettabili.	4 Testo prevalentemente chiaro e articolato con buona sintesi degli argomenti presentati. Strutture e lessico corretti.	5 Testo chiaro e articolato con ottima sintesi degli argomenti presentati. Strutture e lessico usati in modo corretto, sicuro e personale.

ALLEGATO F –Valutazione 3^ Prova scritta – STORIA ESABAC

GRILLE D’EVALUATION DE L’ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE <ul style="list-style-type: none">- respect de l’orthographe- respect de la morphosyntaxe- utilisation correcte du vocabulaire historique approprié	/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Questions sur les documents</u> <ul style="list-style-type: none">- réponses pertinentes aux questions posées- reformulation des idées contenues dans les documents- mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...)- choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l’idée développée) <u>Réponse organisée</u> <ul style="list-style-type: none">- <u>introduction</u> : compréhension du sujet, (formulation de la problématique et annonce du plan)- <u>développement</u><ul style="list-style-type: none">(a) articulation/structure : existence d’un plan argumentés(b) connaissances personnelles, exemples- <u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d’autres perspectives)	/7 /9
CRITERES DE PRESENTATION <ul style="list-style-type: none">- saut de ligne entre les différentes parties du devoir, retour à la ligne à chaque paragraphe- utilisation des guillemets pour les citations- copie « propre » et clairement lisible	/1

NOM : _____

NOTE : _____/20

ALLEGATO G –Valutazione 3^ Prova scritta – STORIA ESABAC

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE <ul style="list-style-type: none">- respect de l'orthographe- respect de la morphosyntaxe- utilisation correcte du vocabulaire historique approprié	/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Introductions</u> <ul style="list-style-type: none">- compréhension et présentation du sujet, formulation de la problématique- annonce du plan et choix judicieux du type de plan- <u>Développement</u> <ul style="list-style-type: none">- présence d'une articulation dans l'argumentation: structure, organisation, mots de liaison, 2 ou 3 parties cohérents, phrases de transition entre les parties- connaissances: pertinences des arguments, des connaissances mises en oeuvre, présence et pertinence des exemples utilisés <u>Conclusion</u> <ul style="list-style-type: none">- bilan de l'argumentation (reponse claire à la problématique posée en introduction)- ouvertures vers d'autres perspectives	/4 /9 /3
CRITERES DE PRESENTATION <ul style="list-style-type: none">- saut de ligne entre les différentes parties du devoir, retour à la ligne à chaque paragraphe- utilisation des guillemets pour les citations- copie « propre » et clairement lisible	/1

NOM : _____

NOTE : _____/20

ALLEGATO H –Valutazione 3^ Prova scritta – FRANCESE - ESABAC

PROPOSITION DE GRILLE D'ÉVALUATION POUR L'ESSAI BREF- LITTÉRATURE

	CRITERES	DESCRIPTEURS	NOTE
A) Compétence évaluée : savoir structurer un texte argumentatif	A1 Cohésion	L'essai a une structure complète et équilibrée	/20
	A2 Cohérence	Les différentes parties sont mises en relation de manière cohérente	

	CRITERES	DESCRIPTEURS	NOTE
B) Compétence évaluée: savoir argumenter à partir d'un corpus documentaire	B1 Pertinence et originalité de l'argumentation	L'essai respecte de façon ponctuelle et complète le sujet de la question selon un plan argumentatif	/20

	CRITERES	DESCRIPTEURS	NOTE
C) Compétence évaluée : savoir comprendre et exploiter un corpus documentaire	C1 Exploitation du corpus	Chaque idée énoncée par axe est justifiée par des exemples/citations textuels précis	/20

	CRITERES	DESCRIPTEURS	NOTE
D) Compétence évaluée : avoir une maîtrise de la langue correspondante au niveau B2 du CECRL* (minimum)	D1 Orthographe	Respect des règles d'orthographe	/20
	D2 Morphosyntaxe	Respect des règles grammaticales et de syntaxe	
	D3 Lexique	Richesse, précision et variété du lexique	
	D4 Expression/style	Enonciation neutre, Registre de langue	
	D5 Présentation	Alinéas et présentation soignée	

Total issu de la moyenne des appréciations par compétence	/20
--	------------

ALLEGATO I – Valutazione 3^ Prova scritta – FRANCESE - ESABAC

PROPOSITION DE GRILLE D'ÉVALUATION POUR LE **COMMENTAIRE DIRIGÉ** - LITTÉRATURE

	CRITERES (A)	DESCRIPTEURS	NOTE
A) COMPREHENSION Compétence évaluée : <i>Comprendre le contenu d'un texte à partir des éléments formels</i>	A1 Pertinence des réponses par rapport aux questions posées	La réponse respecte de façon ponctuelle et complète le sujet de la question	/20
	A2 Cohésion Cohérence de l'argumentation	La réponse suit un plan argumentatif et thématique	
	A3 Exploitation du texte	La réponse s'appuie sur la justification de l'idée à travers le repérage des faits textuels précis	

	CRITERES (B)	DESCRIPTEURS	NOTE
B) INTERPRETATION Compétence évaluée : <i>Savoir élaborer une interprétation d'un texte</i>	B1 Pertinence des réponses par rapport aux questions posées	La réponse respecte de façon ponctuelle et complète le sujet de la question	/20
	B2 Elaboration critique et argumentation	La réponse suit un plan argumentatif selon une lecture critique qui porte sur le sens implicite du texte	
	B3 Exploitation du texte	L'idée énoncée dans la réponse est justifiée par des exemples/citations textuels précis	

	CRITERES (C)	DESCRIPTEURS	NOTE
C) REFLEXION PERSONNELLE Compétence évaluée :	C1 Cohésion	La réflexion a une structure complète et équilibrée	
	C2 Pertinence de	La réflexion respecte de façon ponctuelle et complète le sujet de la	

<i>Savoir argumenter à partir d'un texte et d'une thématique donnés</i>	l'argumentation	question selon un plan argumentatif	/20
	C3 Cohérence	Les différentes parties sont mises en relation de manière cohérente	
	C4 Apport personnel	Originalité de la problématique - Richesse et variété des exemples	

D)	CRITERES (D)	DESCRIPTEURS	NOTE
FORME ET MISE EN PAGE Compétence évaluée : <i>Avoir une maîtrise de la langue correspondante au niveau B2 du CECRL (minimum)</i>	D1 Orthographe	- Respect des règles d'orthographe	/20
	D2 Morphosyntaxe	- Respect des règles grammaticales et de syntaxe	
	D3 Lexique	- Richesse, précision et variété	
	D4 Expression/style	- Enonciation neutre registre de langue	
	D5 Présentation	- Alinéas et présentation soignée	

TOTAL (issu de la moyenne des appréciations par compétence) : /20

ALLEGATO J – Valutazione 3^ Prova scritta – FRANCESE - ESABAC

**Chiarimenti docimologici utili per entrambe le griglie di FRANCESE – ESABAC
soprascritte**

BARÈME :

TRÈS BIEN : 20-18 ;

BIEN : 17-15 ;

SUFFISANT : 14-12 ;

INSUFFISANT : 11>

CONVERSIONE VENTESIMI / DECIMI

Ventesimi	TRÈS BIEN 20-18	BIEN 17-15	SUFFISANT 14-12	INSUFFISANT 11>
Decimi	9 9+ 9,5 10- 10	7,5 8- 8 8+ 8,5 9-	6 6+ 6,5 7- 7 7+	6- 5,5 5+ 5- 5 4,5 4+ 4- 4

ALLEGATO K –Valutazione Prova orale – FRANCESE - ESABAC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ESABAC (in ventesimi)

COMPETENZE E CONOSCENZE	INDICATORI	PUNTI ATTRIBUITI
A. Contenuto dell'esposizione		
Conoscere i contenuti letterari (1-8) suff. 5	L'esposizione dimostra: - una conoscenza adeguata del contesto in cui si situano i testi o gli autori affrontati, delle loro caratteristiche peculiari e dell' <i>itinéraire</i> di cui fanno parte	/8
B. Organizzazione del contenuto		
Saper pianificare un'esposizione (1-6) suff. 3,5	Capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti e di operare collegamenti	/6
C. Espressione		
Saper esporre (1-7) suff. 4,5	Capacità di esporre in forma coerente e corretta: - il vocabolario è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti - il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici sono occasionali - l'uso adeguato dei connettori permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti - vi è padronanza della pronuncia corrente con errori poco frequenti	/7
Punteggio totale		/20

ALLEGATO L – Valutazione Prova orale – Colloquio

ESAMI DI STATO

COLLOQUIO

CANDIDATO _____

DATA _____

ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE (max 5 punti)	Non possiede conoscenze	0	Conoscenze frammentarie	1,5	Possiede solo alcune conoscenze essenziali	2,5	Possiede conoscenze corrette e complete	4	Possiede conoscenze organiche e predefinite/ragionate	5
	Possiede conoscenze confuse/lacunose	1	Conoscenze superficiali	2	Possiede le conoscenze disciplinari adeguate ma essenziali	3				
PADRONANZA DELLA LINGUA E DEI LINGUAGGI SPECIFICI (max 5 punti)	Non riesce ad esprimersi	0	Si esprime sfioratamente e scorrettamente	1,5	Si esprime in modo comprensibile ma poco accurato	2,5	Si esprime con correttezza e fluidità	4	Si esprime con padronanza e sicurezza espositiva	5
	Si esprime confusamente e con difficoltà	1	Si esprime poco chiaramente e in forma inappropriata	2	Si esprime correttamente e con adeguata chiarezza	3				
ORGANICITÀ D'ARGOMENTAZIONE (max 5 punti)	Non comprende le/le richieste	0	Tratta l'igi argomenti in modo poco pertinente e poco appropriato	1,5	Tratta l'igi argomenti in modo appropriato, seppur con qualche aiuto	2,5	Tratta l'igi argomenti in modo corretto e approfondito	4	Opera in modo autonomo collegamenti e riferimenti tra discipline	5
	Comprende solo parzialmente le/le richieste e non riesce ad argomentare	1	Tratta l'igi argomenti con alcune incertezze e con qualche imprecisione	2	Tratta l'igi argomenti in modo pertinente ed appropriato	3				
QUALITÀ COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO CON RIFERIMENTO A: personalizzazione dei contenuti; collegamenti di Cittadinanza e Costituzione; percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (max 5 punti)	Non si esprime per tutto/ la maggior parte del colloquio	1	Evidenzia difficoltà di approfondimento e di discussione	2	Se guidato, sa fornire i dovuti chiarimenti e riesce ad ampliare alcuni contenuti	3	Partecipa al colloquio e discute in modo adeguato, argomenta ed espone in modo prevalentemente autonomo	4	Conduce il colloquio in modo sicuro, pertinente e originale	5
	Fornisce chiarimenti confusi/non fornisce spiegazioni	1,5	Conoscenza limitata e frammentaria/espone solo alcuni aspetti dell'argomento	2,5						

DATA: / /

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE: _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO: _____/20